

HAT-STORE



CRAVATTE
CAPPELLI
SCARPE...
SERAFINO CHIODI
PRACA A BRINDO-12



IL PASQUINO



COLONIALE

"Col tempo e con la paglia maturano le nespole..."

Abbonamento annuo 125000
Un semestre 65000

UFFICI : R. 15 DE NOVEMBRO, 34-sobr.
Calxas, 927 e "2 T" - Teleph. 2741 Cent.

I NUOVI MEDICI DELL'EUROPA

I banchieri nordamericani hanno fatto un  *risolvere la*
crisi economica europea. 



Coi sistemi americani, la cura non può fallire!

ANDAR PRAT.
EST. N.º de ORD.

REDES PARA PESCARIA

Grande e variado sortimento de artigos para pesca. Especialidade em REDES de todo formato e tamanho, por preços de absoluta concorrência.

COVOS abertos de ambos os lados	28\$000
COVOS abertos da um lado só	20\$000
PARIS com dois funis	32\$000
PARIS com um funil	28\$000
ALBAITANA com quatro metros	90\$000
ARRASTAO com dez metros	50\$000
PENEIRO	7\$000
GARRICHO	15\$000
TARRAFA, cada	15\$000
BOLCAS DE REDE PARA CACA, cada	6\$000
REDES DE PING-PONG DE LINHA CRUA, cada	6\$000
REDES PARA TENNIS	110\$000
REDES PARA GOAL, o par	180\$000
REDES PARA BASKET-BALL (Bola ao cesto), par	12\$000

Acceptam-se encomendas de redes de qualquer feitio. Artigo superior e resistente.

Só na CASA DAS MIUDEZAS de FRATELLI DEL GUERRA
Rua Florencio de Abreu Nos. 127-129-131
Telephone Central, 2832 -:- SAO PAULO



CALZOLAI

Prima di fare acquisti di forme

per scarpe visitate, la fabbrica
L. GRIMALDI e Irmão

Rua Washington Luiz 1,
ove troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di FORME.

Confetteria Fasoli

Rua Direita, 15 — Tel. Cent. 279

Il ritrovo "chic" delle riunioni famigliari. Servizio accuratissimo di The, Latte e Cioccolato, biscotti, dolci finissimi, ecc.

Orchestra giornalmente dalle 14,30 alle 18 e dalle 20 alle 23,30.

Salone completamente e riccamente rimodernato.

IL "PILOGENIO", (utilissimo in qualunque caso)



Illustrazione delle testate

Il continuano a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toaletta

Pilogenio sempre Pilogenio

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile.

Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO" fa nascere i capelli nuovi e abbondanti. — Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO" impedisce che i capelli

Fonderia Generale.

e Officine Meccaniche

— DELLA —

Companhia Mechanica e Importadora

DE S. PAULO

Rua Metzger Andrade N. 119

— Uffici Centrali: —

Rua do Novembro, 18 -- S. PAULO

Si eseguisce qualunque lavoro del ramo. Fonderia di Ferro e Bronzo in grande scala. Specialità in colonne per qualsiasi uso, portoni, ringhiere, lastre per fornelli, battenti, scale, forbici, ponti, turbine, macinatoli, pompe, "buchas", compressori ecc. ecc.

PREZZI RIBOTTI — CHIEDERE PREVENTIVI

RESTAURANT BOMAGNOLO e MARCO FINETTI

Cucina all'italiana a qualunque ora - Si accettano pensionisti - Vini e bibite di ogni qualità - Specialità in tagliatelle casalinghe Colazioni e pranzi a domicilio
RUA DO SEMINARIO, 14 — S. Paulo — Tel. 1966 Cidade

BIRRA "CAMPINENSE"

La regina delle birre; sarà posta in vendita nel prossimo giorno 24 di settembre.

Nuovo tipo di birra fabbricata nella birreria "Columbia" con malto di Bohemia.

Assaggiata e apprezzata da S. E. il Generale Enrico Caviglia nella sua visita fatta alla nostra fabbrica "Columbia".

Esperimentate e fate le vostre richieste presso la Fabbrica "Columbia".

A. FRANCESCHINI & Cia.
Rua Andrade Neves, 80-82
Telefono 192 — CAMPINAS

SILVEIRA & KUHL

MERCATO CENTRALE, 26 e 27
Comissioni, Consignazioni e conto proprio. Accetta frutta, polli, cereali e prodotti agricoli — All'ingrosso e al minuto.

RAZZIA

Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.

Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

AMARO ESTOMACAL MONTECRISTO

ROBBA & Cia Ltda

L'APERITIVO DI GRAN MODA

Grande Fabbrica di Bigiarai Casa Blois



Pulegge di legno privilegiate col n. 4.561 - Telai di qualunque fattura e utensili per le fabbriche di tessuti.

49 — RUA DOS GUSMÖES — 49

Grande Fabbrica di Macchine Americana

Macchine da cucire e da ricamo Singer - Manichini - Vendita a rate mensili - Si vende olio, aghi, pezzi di ricambio per macchine e si fanno riparazioni garantite.

Jose Klob le de Garard

R. O. BOCAIYVA
N. 64
Tel 479, Central
S. PAULO



Specialita in Vini di Lusso da Passo del Piemonte

Barbera finissime spumante — Grignolino — Brachetta Barolo — Barberesco — Nebiolo — Moscato di Canelli Freisa — Bianco Secco

Importatore

PIETRO GRASSO

Grande Assortimento di GENERI ALIMENTARI ITALIANI
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Rua R. José de Barros, 15, 15-A - Telef. Cidade 5683 - S. PAULO

Altri autorevoli attestati sul valore e la superiorità del

Guaraná Espumante

I sigg. Zanotta, Lorenzi & Cia., fabbricanti del "GUARANA' ESPUMANTE", hanno ricevuto ancora i seguenti attestati:

Dott. A. VIEIRA DE CARVALHO:

"Attesto che il "Guaraná Espumante", dei sigg. Zanotta, Lorenzi & Cia., è molto raccomandabile per le sue qualità nutritive e soprattutto per non contenere alcool".

Dott. L. PASSOS JUNIOR:

"Il "Guaraná Espumante" è una eccellente bevanda, possedendo qualità nutritive che molto lo raccomandano al commercio pubblico".

Dott. PAULO SOHN:

"Attesto che il "Guaraná Espumante" è una bevanda ideale per non contenere alcool, possedendo eccellenti qualità terapeutiche".

Dott. RICCIOTTI ALLEGRETTI:

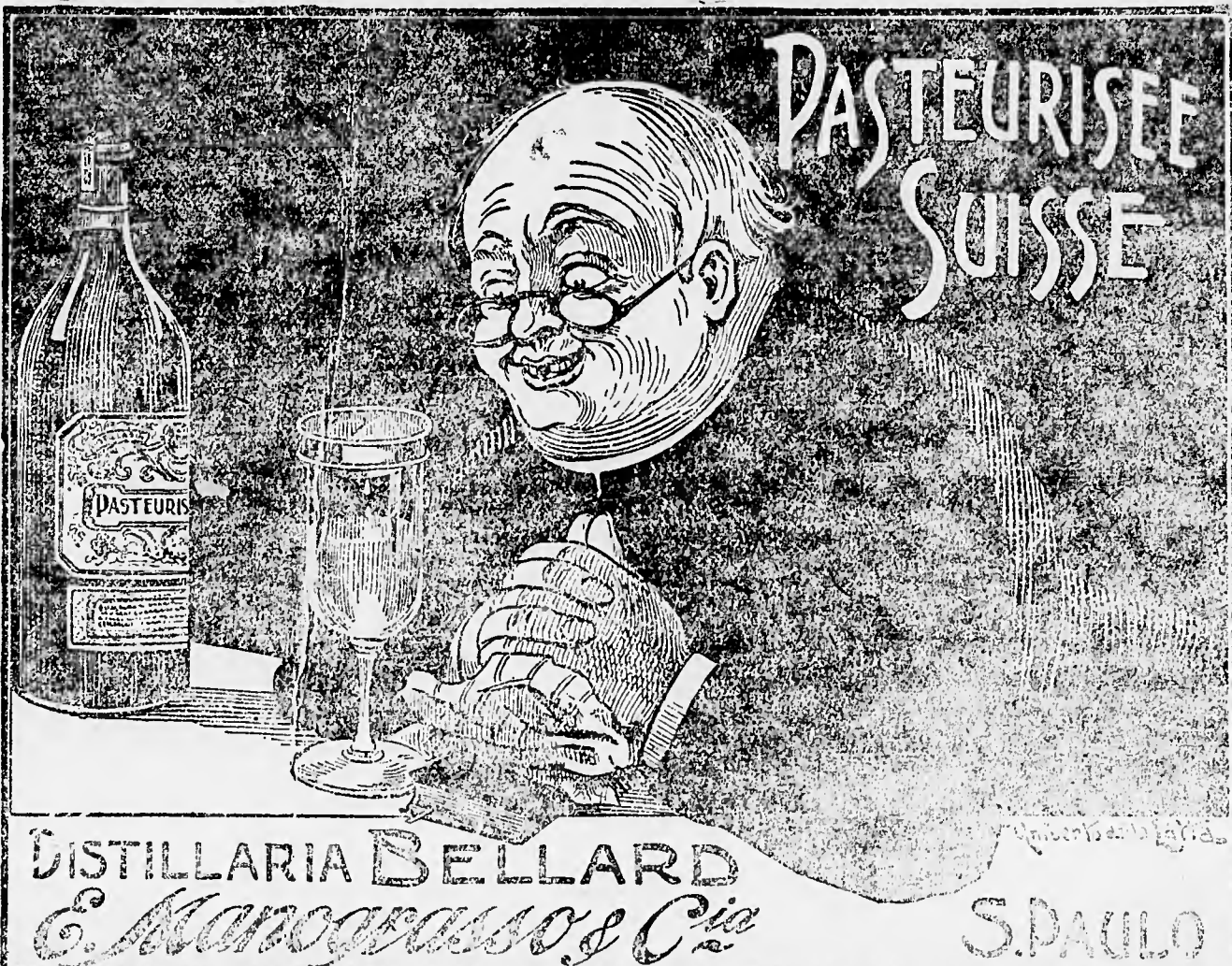
"Il "Guaraná Espumante" è una eccellente bevanda di qualità terapeutiche, che soppianta con vantaggio le bibite alcoliche".

Dott. NOGUEIRA FERRAZ:

"Il "Guaraná Espumante" è un rinfresco di riconosciute qualità come tonico, essendo uno dei più raccomandabili principalmente per non contenere alcool".

Dott. JAYME ROSEMBURG:

"Dichiaro che il "Guaraná Espumante" è una bevanda igienica, gradevole, salubre e non contiene alcool".



PASTEURISÉ
SUISSE

DISTILLARIA BELLARD
E. Manzanaro & Cia
S. PAULO

TRANSATLANTICA ITALIANA

IL NUOVISSIMO E RAPIDO VAPORE

Cesare Battisti

partirà per GENOVA il 21 OTTOBRE

Modernissimi e lussuosi appartamenti di 1.^a classe

CAMERINI DI TERZA CLASSE PER
GRUPPI E FAMIGLIE COMODISSIMI

PREZZI DI 3.^a CLASSE

In camerini distinti . . . 425\$000; imposte 25\$000
Posti comuni 400\$000; imposte 25\$000

AGENTI GENERALI:

SOC. ANONIMA MARTINELLI

S. PAULO — Rua 15 de Novembro, 35
SANTOS — Rua 15 de Novembro, 34

Marmoraria Carrara

Nicodemo Roselli & C.

IMPORTATORI

San Paolo Santos

ESPOSIZIONE PERMANENTE
DI LAVORI ARTISTICI

Deposito de marmo grezzo

S. Paulo Santos

R. 7 de Abril, 23-27 R. S. Francisco, 156

Telef. Cidade n. 5009 Telef. n. 839

"Farello puro di Trigo"

Date al vostro bambino unicamente FARELLO PURO
se volete conservarlo sano

Il "FARELLO DE TRIGO" quando è puro, è un ottimo ali-
mento nutritivo, tanto come ed anche più ECONOMICO
— Il suo prezzo è PIÙ BASSO di qualunque altro alimento —
Chiedete a: SOCIETÀ ANONIMA

"MOINHO SANTISTA"

61-A — RUA S. BENTO — S. PAULO

AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
e Fabbrica di Biscotti
Fabbrica e scrittoio: R. Amazonas,
12 - Tel. 21-15, Cidade
Suocursale: R. Duque de Caxias,
37 - Tel. 305 - S. PAULO

Alfaataria

Importazione diretta
di stoffe inglesi —
Sempre novità - La-
voro sollecito e per-
fetto
DI R. 15 de Nov., 52
Antonio Mosca (sobr.) - S. Paulo
Tel. Cid. 3509

P. ARCORABBI P. & COSTA

Vetri, cornici e quadri, con la
massima sollecitudine e modi-
cità di prezzi
— R. DA GLORIA, 149 —
Telef. Cent. 2333 - S. PAULO

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO
Rua General Carneiro, 2

PASSAGGI MARITTIMI ::
CAMBIO :: RIMESSE

PREMIATA FABBRICA DI

Spolverizzatori per l'agricoltura e l'igione
E RICIPIENTI GALVANIZZATI

— Articoli di artefatti metallici di qualunque specie —

MAZZINO CIAPPEI

Rua Vergueiro, 209 — Telef. Av. 1136 — S. PAULO

FORME PER CALZOLAI

e per fare polaine, come formini
per allargare scarpe pure di no-
stra fabbricazione, abbiamo inol-
tre avuto occasione di comperare
una partita di forme usate quasi
nuove di legname straniero sui
tipi moderni, tutte ferrate e pos-
siamo offrirle a soli tre mil reis
il paio. Rivolgersi a Giovanni
Ferre, R. P. de Abreu, 13, pros-
simo al Largo S. Bento.

Electro Technica Brasileira

— de —
LUIZ FERREIRA & Co.
Empreiteiros Electricistas Me-
chanicos

Concerto de Maehinas
de escrever

R. Barão de Paranapiacaba, 2
Teleph. Cent. 213 - S. PAULO

Restaurante Leão de Ouro

— LUIGI CATTO —

Rua Capitão Salomão Num, 13

REFEZIONE A LA CARTE 3\$000

(LARGO DA SE')

PARQUE BRAHMA

Il punto più pittoresco delle
spiagge - Restaurant e bar di pri-
m'ordine - Aperto giorno e notte
- Musica - Luce - Fiori - Ottimo
per pic-nic - Bonds n. 2, 3, 13, 14.
— DOMENCO SCIALFA —
AV. PRES. WILSON, 203 —
Tel. 2854 - José Menino - SANTOS

LUIZ DELBEN JUNIOR

Chirurgo-Dentista

Diplomato dalla scuola di Farmacia
e Odontologia di S. Paulo
Cons.: RUA DA GLORIA, 571
Telefono Central, 531
Consulte: dalle 8 alle 10 1/2 e
dalle 13 alle 17.

ALFAIATARIA CAM DE IA

de JACOMO LAMPOGLIA
- Executa-se qualquer trabalho
pertencente a arte - Trabalha-
se sob o corte Americano -
Execução perfeita e elegante -
Preços modicos - RUA MA-
NOEL DUTRA N. 37-A -
Telephone 2322 Avenida - S.
PAULO

CASA ALBERTO PUCCI

BICICLETTA GE BI

Officina meccanica. Ripara-
zioni di biciclette, motociclette
- Importazione diretta di
accessori

Si eseguono servizi in ruote
—metalliche per automobili—

RUA BARRA FUNDA N. 99
Tel. Cid. 5106 - S. PAULO

VITTORIO TESO

LEGATORIA DI LIBRI, CARTONAGGI E DORATURA

Rua dos Gusmões, 98-B — Tel. Cidade 3066

LA PIU' ACCREDITATA DI S. PAULO. Eseguisce qualun-
que lavoro del ramo con sollecitudine, esattezza e a prezzi modici

IL PASQUINO COLONIALE



IL TRIONFO DEL "PICCOLO MARAT"



I piccoli botoli hanno ringhiato invano! La mano ferma dell'auriga ha condotto il nuovo cocchio al traguardo della vittoria...

Le elezioni sono prossime?

Dobbiamo alla cortesia dell'illustre nostro collega in giornalismo, commendatore Angelo P. Oci, questo brillante articolo che cerca a chiarire la questione politica italiana che è giornalmente offuscata dai confusissimi telegrammi del "Fanfulla".

Elezioni?

Pare di sì.

Parliamo allora, se la cosa non vi guasta lo stomaco, del corpo elettorale.

Che previdenza, in colui che la sapeva lunga.

In tempo di elezioni si fa un grande spreco di simboli, di cure ideali e astratte, di puro spirito, di anima essenziale.

In tempo di elezioni e non in tempo di elezioni si ricorre all'anima a tante cose: i laici animati hanno un'anima, i bottoni di stoffa hanno un'anima, per l'uno al nocciolo si ammettono qualche volta due anime, ma agli elettori non corpo elettorale.

Quando il Paese si trova a una

svolta storica — il che accade spesso, perché la Storia, da qualche tempo è tutta fatta di cantate — sarebbe logico che si interrogasse l'anima del popolo.

Invece noi: si chiama a raccolta quel popolo e perché non si faccia illusioni sul valore che ufficialmente gli si attribuisce, lo si chiama corpo. Corpo elettorale.

Il perché è molto semplice.

L'anima la portano i partiti e i candidati.

Ogni partito ha un'anima, che, a sentir lui, è la sola degna di andarsi a infrangere nell'anima latente del corpo elettorale.

Ne consegue che questo corpo durante tutto il periodo dei comizi, si trova ad avere a disposizione circa una dozzina di anime assortite, rispolverate per la circostanza, che sembrano nuove e magari con pezzi di ricambio per

le circostanze impreviste ma prevedibilissime.

Lo spettacolo più interessante, oggi, che il barometro segna probabili elezioni generali, nella fine di questo mese, è questo affaccendarsi, visibile a occhio nudo, per lo spolveramento e la rimesa a nuovo delle diverse anime, ciascuna delle quali pretende di stare al corpo elettorale come la scarpa fatta su misura. (Non vi scandalizzi il paragone della scarpa: l'anima politica è sempre piuttosto pedestre; e la materia di piedi nessuno è più competente di me).

Passiamo in fugace rassegna la... calzoleria.

1. *A tout seigneur, tout honneur*: la scarpa (pardou) l'anima mussoliniana.

E' un'anima piuttosto... animata.

Si esprime a concetti isolati, ma persuasivi. Penetra nel corpo elettorale da qualunque pertugio naturale, pur di far presto. Se il pertugio naturale è restio, o occupato, se ne pratica uno nuovo, col succhiello.

Programma? Prima di tutto, governare, levandosi di fra i piedi ogni altro concorrente.

Poi... L'avvenire è sulle ginocchia di Giove. Il basto si assesta lungo il cammino. Intanto si assestano bastonate.

Il dinamismo dell'anima fascista potrà far l'effetto, nel corpo elettorale, di un robusto alcoolico, capace di ridare forza e vigore, come il vino generoso. Unico pericolo: la sbornia.

E qui sarà tutta la grande abilità di chi mesce.

Benito Mussolini non vuol consigli, perché continua a proclamare che lui solo conosce la potenza alcoolica del suo vino generoso.

Che Dio lo illumini.

2. *Anima democratica*.

E' la grande travaiata.

E, come nella *Traviata*, è un'anima stanca.

L'amore di Alfredo? Non è che le manchi. Ha troppi Alfredi, che, tutti, dicono di amarla ugualmente.

Ma donna d'una certa età, non tiene più testa ai troppi amanti. Ha bisogno di cure e di riposo.

Glie lo daranno.

3. *Anima Te, oltè*.

Don Sturzo, in fatto d'anima, ci ha il grande vantaggio di averla venduta al Diavolo.

Per non offenderlo così atrocemente, rettifichiamo: gliel'ha data in grazioso usufrutto.

Certo, l'abito di Satana, specie se si riesce a vestire Satana da svizzero pontificio, è un notevole aiuto.

Il Diavolo sa tante cose: come si agganci l'interesse di grossi gruppi finanziari all'elezione di un centinaio di deputati popolari, come si trasferisca una confraternita parrocchiana in lega economica di contadini.

Intonata, mullio del Diavolo, chi volete che sappia dove il Diavolo tiene la casa?

L'anima popolare ha notevoli probabilità di trovare, nel corpo elettorale, il pertugio dove insinuarsi.

Il grato, dolce, amaro.

4. *Anima aristocratica*.

Arriva in posta.

Come si sa, l'aristocrazia travolge la massa popolare, non la salva. Ma il popolo, per non essere né dilavato, né schiacciato, deve uno

KATARSOLFINA

per bocca e per iniezioni

indicata per la cura delle malattie esantematiche del sistema nervoso, e malattie della nutrizione.

LA VIGNETTA DEL NUOVO AMBASCIATORE



Il Torsolo: — Cerca di non farmelo annalare a furia di banchetti...

scandalo... in famiglia, per quanto il proverbio dica: cugini, assassini.

Si sforza, in silenzio, a produrre il maggior numero possibile di maglie blu.

Ne ha distribuite perfino ai fantolini delle scuole elementari, che sono fierissimi di sfatare la leggenda che "solo da Bertolucci si vestono bene i bambini".

Si vestono bene anche Alla Città di Firenze. E spendono poco.

5. Anima comunista, o bolscevica, o leninista, a piacere.

(Sta analizzando una spiria di due anni. Lasciamola dentro altri dieci).

6. Anima socialista.

Si abbelliva di un Carlo Marx, di alcune masse proletarie, di un sole dell'avvenire rutilante, e di diversi deputati.

Carlo Marx lo rosicchiarono i topi in soffitta.

Le masse proletarie assaggiarono momentaneamente la torta dei sindacati nazionali e fino a che non hanno pensato che effetto fa sullo stomaco, non ce la toccano.

Il sole dell'avvenire era, dell'avvenire, e quindi non interessa nel presente.

Restano i deputati.

Abbiamo letto recentemente una intervista francese dell'on. Modigliani, nella quale il deputato socialista espone a parole ufficiali di un certo socialismo.

Che finisca per intendersi: Ah!

La vita è una scherzosa: Ha detto Massimo Garbi.

7. Anima gelosa.

Mistero di San Feliciano.

Anima lirica.

P. O.

La Casa degli Italiani

Dunque è deciso. Il Commendator Ermينو Vella, Presidente della Dante Alighieri a Rio de Janeiro, vuole realizzare ciò che finora soltanto fu un sogno per parecchi benemeriti connazionali: fondare la Casa degli Italiani.

A Rio, s'intende, per i nostri fratelli della Capitale Federale, mentre la nostra numerosa e forte Colonia di S. Paolo aspetta e aspetterà ancora chissà per quanto tempo. Forse la celebrazione del secondo centenario dell'indipendenza del Brasile con relativa Esposizione internazionale e un altro bel Padiglione italiano, però da erigersi in questa nostra Paulicea.

I Padiglioni delle Esposizioni portano fortuna. Il Palazzo Monroe ne offre un chiaro esempio.

Così l'egregio Commendator Vella ha saputo coglier la palla al balzo. Visto che ad Esposizione finita il nostro bello edificio tirato su magnificamente dall'ingegner Cornaldi sarebbe smontato ed i pezzi rimandati in Patria, ha pensato bene di far risparmiare tanta fatica e di fermarlo qui. A quanto pare le pratiche son già arrivate al buon porto e il Padiglione servirà da Casa degli Italiani.

Con un vasto programma signorile: Riunire nel suo seno tutte le associazioni ed Enti italiani, sarà Fondaco, sarà Centro di Commercio, d'Industria, Istituto di studi secondari, Ufficio del Lavoro, di Propaganda patriottica, infine un'organizzazione simile ai Municipi d'Italia, di quelli più importanti.

Vede l'egregio dottor Vella di fare un passo più avanti ancora, per rendere completo il suo disegno. Nella Casa degli Italiani di Rio trova modo di far ospitalità anche ai giornali della Colonia, di tenere con relativi alloggi e necessarii cucine e cantine per i venditori. Allora le battaglie superbenemerite e ci trasporteremo da San Paolo alla Capitale Federale con armi e bagagli, ri-

nunciando al famoso Ritiro di Villa Paulista.

Ah, anima bella di Menotti Falchi, quando la tua generosa idea troverà in San Paolo un sostenitore coraggioso e saldo?

Cuciniere Fregoli

Venti anni fa Carlo Cuciniere aveva la chioma nera come un orso, il sorriso beato come un santone dell'India, la voglia di emergere come un palombaro e una vocetta da tenore di sacrificio pel canto fermo. La sua ambizione era il canto.

Allora era giovane; e si offriva come una donnetta amante della vita allegra. Dappertutto — anche senza essere invitato!

Non c'era riunione sociale che non fosse frequentata dal Cuciniere che trovava sempre modo di farsi avanti per cantare. E il suo repertorio era estesissimo.

Una sera al Circolo Italiano si rivelò con:

M'hanno detto che Beppe va solo

[dato!

E gli regalarono, per ricordo, un cestino di fichi secchi.

Un'altra sera in casa Pepe singliozzo:

Quando spunta a luna a Mare-

[chiare...

E gli diedero in dono un pacchetto di pastiglie contro la raucedine.

Un pomeriggio cantò con Rotellini un duetto che fece epoca:

Furuncò, furuncò!

E Rotellini, che faceva il coro, canticchiava:

Come te canti ben! Come te canti

[ben!

*

Poi, stanco degli allori lirici, si dette a viaggiare e a far collezione di autografi su cartoline illustrate e su *menù* di restaurants a prezzo fisso.

Fu così che riuscì a mettere insieme una collezione preziosissima dove figurano le firme dei personaggi più illustri, dall'inventore della cipria, allo scopritore della polverina contro i tarli, dal lustrascarpe di Puccini al massaggiato del generale Mannaggia Larracca, dalla signora che aveva in cura le unghie di Lina Cavaliere al negro che faceva la barba al macaco Consul.

*

E, poichè un giorno, conobbe D'Annunzio mentre il gran poeta era affetto da una terribile colica, si mise in testa di far il letterato. Eussò alla porta di vari giornali d'Italia, e poichè risposero sempre picche, se ne venne in Brasile unicamente per scrivere diversi articoli, sul *Fanfulla*, per dimostrare gli effetti erotici dell'*amendoim torrado*.

*

Ma la gloria letteraria lo stanca presto anche perchè un giorno, disgustato perchè aveva ricevuto appena le congratulazioni di alcuni letteri di Tapera Mirim, aveva declamato:

— In Brasile non si apprezzano

i colleghi di Edoardo Scarfoglio e di Rastignac!

E decise di darsi alla pittura; e, poichè si inaugurava un'esposizione di quadri all'olio di cotone nella città di Caceres, Stato del Matto Grosso, si mise in viaggio verso quella città con tre quadri superbi.

Uno rappresentava: *Il peccato di Eva* ed era di un realismo impressionante.

L'altra rappresentava: *Piaceri solitari* ed era una scena conturbante di collegiali.

Il terzo raffigurava il giudizio universale della valle di Giozafatte ed aveva per titolo un capoverso della Bibbia: *Dio castiga i buoni e punisce i cattivi!*

Ma non fu fortunato. I quadri piacquero molto; ma trovò appena chi gli comprò le cornici.

*

Disilluso, si diede all'oratoria. Fece i primi esperimenti ad un picnic; ma, sul più bello, si accorse che era balbuziente.

Allora si ricordò di Demostene, e, messosi un sassolino in bocca, si recò a Rio de Janeiro e, per diversi mesi si mise a passeggiare sulle sponde di Leme, declamando i versi di Paggio Fernando:

Ti guardo negli occhi che son

[così così!

Quando gli parve di aver vinto l'ostacolo della balbuzia, aspettò l'occasione di farsi onore. Aspettò con la pazienza del pescatore di canna. Passarono diversi mesi parecchi anni; poi, l'occasione si presentò con il banchetto di addio che la colonia italiana di Rio diede al principe Alliata.

Lasciò parlare diversi oratori, poi saltò su una sedia e disse:

— Porto il mio saluto fragrante come una pastiglia di *capin gortura* al festeggiato.

Lo saluto a nome di Mascagni che è partito per S. Paolo, a nome di D'Annunzio che da Gardone mi ha inviato una cartolina postale, a nome del re Costantino che mi ha telegrafato la sua *saudade* pel trono di Atene, a nome di Guglielmo II che sta per riprendere moglie, nonostante. E, nonostante, colgo un fiore sul Gianicolo e lo depongo, reverente, sulla fronte del festeggiato. Viva il principe, e la sua bella festa!

Appena il telegrafo portò in Europa il discorso di Cuciniere, si affrettarono e telegrafargli le loro felicitazioni i piccoli oratori che si chiamano: Enrico Ferri, Pradeletto e Innocenzo Cappel!



LA FUGA DEL CORTEO DEL MONUMENTO A GOMES



Pedatella: — I vilii fuggono per paura di perdere il posto! Ma anche arrivando io solo il corteo non avrà perduto la sua grandiosa imponenza!

Intervistando il criticone

Quando leggemo nel *Correio Paulistano* le critiche profonde e magistrali che *Helios* ha fatto sul *Piccolo Marat*, ci è parso un dovere di andarlo ad intervistare per sapere dove il criticone aveva appreso tanta sapienza. Sapevamo che sotto il pseudonimo di *Helios* (che vuol dire Sole) si nascondeva Penotti Del Nicchia, un giovane letterato; romanziere, poeta, critico letterario e storico, filologo, numismatico, collezionista di francobolli e di pipe; ma non avevamo mai lontanamente pensato che fosse un gran critico musicale.

Perciò, andando a visitarlo, con il maggior senso di umiltà gli domandammo:

— Si può, o Sole mio che stai n'fronte a me, domandarti il grande favore di rispondere a qualche domanda?

— Si può.

— Vuoi dirmi, o Sole abbagliante, dove ti sei formato quella grande cultura che ti permette di spregiare, con metteggi sfavillanti di arguzia, il *Piccolo Marat* che tutto il mondo ha applaudito?

— E' una cosa un po' lunga, ma la racconterò volentieri. Io sono nato con un temperamento artistico di primo ordine.

Avevo pochi mesi che già modulavo una canzonetta che divenne poi popolare: *Mèè! Mèè! Mèè!*

A sette anni mi perfezionai nell'arte del canto ascoltando, a Itapira, le melodie del *sabá* con accompagnamento di *sapa*.

A dieci anni, quando aiutavo mio padre a dipingere le porte delle case — sai, io sono anche pittore! — mi sono reso celebre cantando le arie più famose di quel capolavoro che è *O burra do aophor Alcaide*. Più tardi mi sono perfezionato cantando le più dolci melodie del *Tim tim por tim tim*. Ma il mio maggior trionfo l'ho conseguito scrivendo l'elogio di quelle superbe pagine musicali che portano per titolo: *O bico do papagaio*; *O meu boi morreu* e *Vem ca mulata*. La mia fama di critico si è consolidata con un mio commento critico-esegetico-onomatopeico su quelle divine romanze che sono intotale: *A frequencia do O' e o Vatapá*.

— Mirabile, eccelso, divino! fai bene a firmarti *Sole*. Nessuno risplende più di te.

— Ah! se tu mi sentissi a cantare *O pé de anjo!*

Pochi, al quale ho fatto questo regalo, mi ha proclamato più grande di Brodo.

— E adesso che cosa fai?

— Sto preparando un volume di 416 pagine per dimostrare che quella canzone popolare *E fumando la pipa* vale più di tutte le opere di Verdi, di Mascagni, di Puccini, di Zandonai...

— Stupendo! Meraviglioso! Sublime! Però dovresti fare una cosa...

— Che cosa?

— Dovresti cambiar nome. *Sole* è troppo poco! Dovresti firmare *Dio!* Ed è ancora troppo poco per un genio così sfolgorante!

Regali utili

Sappiamo che è stato regalato alla *Foglia da Noite* un pacchetto contenente:

— una foglia di fico, per nascondere le brutture che ha espresso parlando del monumento a Gomes;

— un galateo per imparare che sui denti non si deve spuntare;

— e un fazzoletto per pulire la bocca prima di parlare.

Passeggiata inutile!

Quando si annunciò la venuta del senatore Setti, si disse: ritarda, ma poiché fa parte della Missione del Padiglione Italiano dell'Esposizione di Rio, farà in tempo anche se arriva in ottobre.

Arrivò in ottobre e ripartì oggi stesso prima che il Padiglione Italiano venga inaugurato.

E, adesso, si dice: il senatore Setti faceva parte... della Missione per le feste del Centenario!

Chi ci capisce qualche cosa?

Per le feste del Centenario arrivò troppo tardi; per le feste dell'inaugurazione del Padiglione Italiano parte troppo presto.

Manca competente a chi sa dirmi che cosa è venuto a fare in Brasile il senatore Augusto Setti!

Le chiacchiere di Nasonelli

IL MONUMENTO E "OS GRAUDOS"

— Credilo, fiela mia, sta volta el ga razon el *Piccolo*, cento quintali de razon e zè proprio vero come el cantava el re Davide de la aver con tutte le regole de la cavalleria spaccà con una sassada el frontespizio al gigante Golia, el cantava, digo, la storia del granel de pimenta che ghe ne sapeva de più de una zucca grossa come una casa.

— Pietro, Pietro — dissi al malaccorto colono avvicinandolo mentre stava facendo la predica alla Nina, — tu sei un avvelenatore d'anime semplici.

— No, sior, incapasse de cattive azioni, mi; el se metta pur el cuore in pace. Cercavo de dimostrargli la mia Nina inesperta che bisognava dar a tutti el suo. *Uniquinque sumi*, come zè scritto nel libro de la repubblica de San Marino. Vedemo e consideremo, sior.

Una mezza dozzena de graudos de la Colonia per dimostrargli che tutti i taliani de San Paolo comprese Villa Marianna, la Pegna, Sant'Anna e fin alla Lapa eran riconoscenti al Brasile per el bel regalo del Centenario, i ga avuto la magnifica penata de contraccambiar facendo metter el maestro campineiro milanese Carlo Gomes in bronzo, là de fianco al Teatro Municipale, con tutti i personaggi de le so Opere che le ciapa el fresco fra le tenere erbette del Parque. Benon; tutti già lodà la bella idea, ma era sotto inteso che anca tutta la Colonia dal più grande al più piccino doveva concorrer con la così detta unanime sottoscrizione a racimelare le palanche per pagar el scultor Shrizzolarà che tanto ga sudà a metter insieme e de accordo i rispettabili bronzi coi cavalli marini e la fontana in dove i putei a la domenica se divertono un mondo in innocenti solazzi de larchette de carta scivolanti ne l'acqua.

Invece? Ecco che se rinnova el scherzetto de passada la festa, freccia lo canto. Tutti d'aveva che non se avria nòg de tirar fare i soldi, ma quando i ga visto el *Gumany* con la *Perua*, el *Schiavo* con la siera *Tuder* infin tutti

ben piantadi in giardin e il Maestro che li tien d'oeio, sentà in trono, lassù in alto, allora i ga dito: Meglio de così non la poteva andar, e le man in scarsella non le mettemo più.

Queste, sior Nasonelli, non sono azioni de così detta onestà cumulativa. La parola fa l'omo. Ga dunque razon el *Piccolo* de gridare: Scelagurati, fate el vostro dovere perante l'arte, le due patrie e la coscienza universale. Non fate i sordo-muti. Fora le palanche!...

Perchè zè vero, sì, che quella solita mezza dozzina de *graudos* la ga soldi in abbondanza e la zè sempre in prima linea quando se tratta de spender, ma nel caso attuale el merito e l'onore ga de esser collettivo e tutti deve spermentar la grande soddisfazione de concorrer con la propria pecunia a la spesa gloriosa. Se poi el concorso general tanto spontaneo supererà la conta de Shrizzolarà, gnente paura, faremo fabricar altre trenta o quaranta statue che le starà sempre comoda-



mente visto che el Parque el zè abbastanza lungo e largo.

Forse, lu me da torto, sior Nasonelli?

In fondo la zè una iniquità far scendere spender i soldi a pochi siori, che poi i finirebbe de diventare poveretti. Man a la borsa, fora i carantani. Non basta criticar i soliti siori dicendo che sempre i vol figurar loro per aver croce, crozette, medaglie, cordoni e corone, bisogna anche imitarli secondo le proprie forze come comanda el Vangelo. Nina, credo che la morale te la ga capia e che avremo l'appoggio incondizionato de Nasonelli. E andemo gur a spasso col cuor tranquillo.

NASONELLI

Prof. dott. U. PARRONCHI
Medico dell'ospedale Umberto I,
dell'ospedale di Santa del Braz e
della Farmacia Portuguesa - Medicina
e malattie nervose degli
asili e dei bambini.
— CURE ELETTRICHE —
Cavallotti:
AVENIDA S. JOAO N. 47
alle 14 alle 16
Residenza:
RUA ROMEU DESSA N. 32
dalle 7 alle 10

Dott. Irini Ferraz Maranhão
SPECIALISTA
nel trattamento della FIORREA,
GINGIVITE, STOMATITE
RUA 15 NOVEMBRO, 6 - sala 4
Tel. 133 - Central
Dentista dell'ospedale Umberto I



— Caro Penotti del Micchia ci vuol ben altro che il tuo piccone per demolire quel gigante!

Così parlò Mascagni...

Non volevamo affliggerlo. Anche perché sapevamo che di interviste ha dovuto subirne, e forse troppe, e da piccoli e da grandi giornalisti. Ci rodeva però il tarlo della curiosità di conoscere il suo pensiero sulla questione sollevata da alcuni giornalisti sulla musica Wagneriana e sulla musica italiana; e, armatici di tutto il coraggio che possediamo, lo abbordammo:

— Ci vuol dire, maestro, il suo pensiero?

— Volentieri. Mi pare che qui vogliono sfiorare delle porte aperte. Nessuno è più amico dei wagneriani dei maestri e del pubblico italiani. Sono stati i nostri migliori cantanti che hanno vulgarizzato l'arte wagneriana. Ed il nostro pubblico si è fanaticizzato per le migliori opere del grande genio di Beirouth. Ma da noi è un altro paio di maniche. Da noi, un'opera la si ascolta dieci, quindici volte in una stagione e, quando la si ammira, si è perché la si è capita. In questi benedetti paesi nuovi non si dà che raramente il bis di un'opera. Chi può capire il Sigfrido o qualunque altra opera di Wagner in una sola audizione? Qui si fa dello snobismo e si vuol coprire gli al-

tri — e si copia male. Quanto alla musica italiana, sono troppo interessato per parlare. Ma quello che nessuno può contrastare si è che le opere italiane hanno trionfato, trionfano e trionferanno sempre e in tutto il mondo.

— E circa i cantanti?

— Le uogle dei nostri sono sempre così privilegiate che non temono confronti. Dove un altro strilla, l'italiano canta e incanta!

— E la sua nuova opera, maestro, quale sarà?

— Per ora non ne so nulla. Mi attribuiscono l'intenzione di musicare il bellissimo *Cervatore di smeraldi* di Bilac; ma non ho mai detto questo: sono stato frainteso. Io farò soltanto sulla famosa poesia di Bilac un poema sinfonico e nulla più. Anche perché il soggetto non si presterebbe per un'azione scenica...

L'idea d'un reduce

Mi sono trovato iersera con un giovane reduce tutto fiamma ed ardire.

Si venne a discorrere della Dalmazia che attende, le braccia rivolte verso la Madre nuova ed antica.

— Non c'è che un gesto alla garibaldina — gridò il giovane reduce.

— Con d'Annunzio — fece il reduce con un profondo sospiro — dopo la malaugurata caduta lo trovo più poeta che soldato, ad ogni modo possiamo scrivergli per ricordargli la promessa di portare la bandiera di Randaccio a Traù ed a Spalato, a Sebenico ed a Ragusa, per completare l'opera di liberazione.

— E' questo il disegno dei fascisti?

— Non tutti osano, manca chi potrebbe dare la spinta decisa alle trentamila caniche nere più audaci; Mussolini tentenna.

— Ma se i serbi già mobilitano per paura d'una sorpresa.

— Per far tremare davvero i serbi non c'è che un mezzo.

— E quale?

— Costituire fra noi reducei dell'America del Sud, il corpo di legionari come fece in antico l'Eroe dei Due Mondi e partire ben decisi all'impresa.

— Suprà prevederecli Giolitti salito al potere.

— Proprio quello del Trattato di Rapallo!...

— Sta zitto. Il vecchio è della scuola di Cavour.

— E il Capo?

— Scriveremo a Peppino Garibaldi.

— L'idea è buona, amico mio. Bisogna far presto però.

— Ne parlerò nel Numero Unico del quattro novembre.

— Un proclama?

— E perchè no?; vedrai come sarò ascoltato!

Strinsi forte la mano al bravo reduce pieno d'entusiasmi e di fede.

La Dalmazia aspetta.

Così parlò Va'iter...

— Toh! Chi si vede! Finalmente un giornalista che vorrà sapere da me chissà quante cose. Eh! Se sapesse quante ne ho da contare....

— Incominci, senz'altro, allora. E' tanto tempo, signor Mocchi, che fa parlare gli altri! E lei sa molto bene che cosa si dice... A proposito, vuol incominciare dai suoi attriti con Mascagni?

— Attriti? Ma che dice? Io ho delle divergenze con Pietruccio? Ma no, no. Lei si sbaglia. Si sbagliano tutti. Io e Pietruccio siamo sempre andati d'accordo come Damone e Pitia.

Anzi, se avessimo del tempo da perdere nessuno meglio di noi due potrebbe recitare, con maggior foga, *I due sergenti*.

— Ma e allora? Come spiega le voci corse?

— Ecco: le dirò: io non sono l'impresario comune. E perciò sono facilmente frainteso. Mi spiego. Esaminiamo cosa dicono i miei avversari.

Mi hanno accusato di aver voluto far trionfare, all'estero, più che la musica e i cantanti italiani, la musica e i cantanti della Germania, della Francia, del Belgio e di non so più più quale altra nazione.

E non m'hanno capito. Io ho portato, è vero, nell'America del Sud degli artisti, francesi, tedeschi, giapponesi; e ne porterò deggati a noi, russi, scandinavi, magiari, svedesi, cinesi e australiani — ma perchè? Per una prova di patriottismo. Sicuro, di patriottismo!

Pensi: ho sempre fatto cantare gli artisti delle altre nazioni con artisti italiani. E perchè? Per dimostrare al pubblico che, al mondo, non c'è nessuno che sappia cantare come i cantanti italiani.

— Ma lei è il Napoleone del teatro...

— Toh! Lo sa solo adesso? Quai che volta ho dovuto ingoiare delle pillole amare, ma il tempo mi ha sempre dato ragione...

Se sapesse che ambiente è quello del teatro... Bisogna avere saldi i nervi e duri i...

Poi lo chiamarono al telefono: per vi fu un'irruenza di artisti chiosose e ridenti; poi una rappresentanza di coristi; poi alcuni abbonati...

E ce la battemmo alla chetichella...

MATA-DORES para todos e sem distincão

LINIMENTO DE SLOAN

PARA RHEUMATISMO E QUALQUER DOR

Para ECZEMAS useo **UNGUENTO DE SLOAN**

LABORATORIO DI ANALISI

Dr. LUIZ MIGLIANO

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consejo de:

RUA QUINTINO ROCAUYVA, 36 — Tel. 425 Central

IL MONUMENTO A CARLOS GOMES



La "Folha da Noite": — E' vero che ce l'han donato, ma ha certi denti!...

Da una settimana all'altra

Per una... il valore e la portata politica degli avvenimenti che si svolgono in Turchia può essere utile di ricordare taluni elementi politici della complessa questione.

L'assetto territoriale e politico turco che avrebbe dovuto uscire dalle clausole del trattato di Sèvres è rimasto nulla più che un progetto, perchè l'Assemblea di Angora e l'opposizione armata di Mustafà Kemal ne hanno impedito l'applicazione. Così mentre da una parte l'Europa non riusciva ad ottenere sanzione ai propri deliberati, dall'altra la Grecia si sforzava invano di dare ad essi un qualsiasi valore mediante operazioni militari. Ancora una volta il disaccordo fra le Potenze manteneva in piedi l'eterno ammalato Turco.

La questione ottomana fu du-

rante la guerra oggetto di varie trattazioni.

Per quanto interessa l'Italia, essa diede luogo ad una clausola di forma generica nel patto di Londra 1915 secondo la quale veniva riservata a noi una situazione proporzionata agli eventuali acquisti degli alleati.

Intanto Inghilterra e Russia procedevano ad accordi fra esse in tale materia e la Francia avuta sentore interveniva per propria parte e concludeva con Inghilterra la convenzione del 1916 determinando le zone di rispettivo eventuale dominio o influenza in Siria, Arabia e Mesopotamia. Non fu che nel 1917 che l'Italia venne a conoscenza di tali intese dopo le pubblicazioni avvenute in Russia e nelle trattative di San Giovanni di Moriana (concretate poi nella estate dello stesso anno a Londra) ottenne il riconoscimento ad uguali diritti per la regione di Smirne e del Meandro. Tale riconoscimento però prevedeva l'assenso della Russia che come vedremo, non venne mai per i rivolgimenti accaduti in quel paese.

*

Vinta la guerra, nel 1918, durante i mesi di novembre e dicembre il sig. Venizelos si diede un gran da fare tra Londra e Parigi, per ottenere alla Grecia un patrocinio anglo-francese alle ambizioni territoriali elleniche le quali contrastavano colle aspirazioni e coi progetti politici italiani. Infatti la Grecia mirava a mutilare l'Albania facendosi assegnare le provincie meridionali di quello Stato mentre l'Italia ne sosteneva l'integrità. La Grecia chiedeva l'assegnazione della Tracia occidentale (territorio della Bulgaria) e la Tracia orientale (territorio della Turchia). Chiedeva Smirne e il suo retroterra. La Delegazione italiana attirò l'attenzione della Conferenza sulla necessità di non aderire a tali pretese. La Tracia occidentale è lo sbocco naturale della Bulgaria nel mare Eggeo nè pareva conveniente la privarla; la Tracia orientale è il retroterra indispensabile a Costantinopoli anche per una giu-

sta sistemazione degli Stretti inoltre entrambe le regioni sono popolate da abitanti in grande maggioranza turchi e soltanto in minoranza di bulgari e greci, questi ultimi inferiori numericamente a tutti.

In quanto alle pretese greche sopra Smirne esse contrastavano contro le ragioni etniche locali e contro gli impegni assunti dagli alleati verso l'Italia.

Ma durante la Conferenza della Pace prevalevano ormai altri criteri, e la guerra coi suoi sacrifici e coi suoi impegni non serviva più alla retorica dei banchetti. La Delegazione Italiana rimase sola a sostenere il buon diritto con una visione chiara che accoppiava la giustizia dei propri postulati in vantaggio di una pace durevole alla difesa del nostro interesse.

Inghilterra e Francia fecero propria la tesi di Venizelos e Stati Uniti e Giappone le seguirono. Invano vennero mostrati i pericoli di decisioni che mai avrebbero potuto essere tradotti in atto e che avrebbero dato luogo a perturbamenti gravissimi; invano vennero ricordati gli accordi di San Giovanni di Moriana e di Londra. Dei primi giusti ammonimenti non si volle tenere conto; per gli impegni si cercò rifugio nel pretesto che mancava l'adesione della Russia. L'accordo era un pezzo di carta!

*

Peraltro si era riluttanti a prendere decisioni così palesemente poco giustificate. Ma sorse la circostanza che favoriva il piano concepito e fu quando Orlando e Sonnino lasciarono Parigi in segno di protesta. L'assenza dei primi delegati italiani parve propizia agli altri per spingere Venizelos ad agire e la Grecia ebbe l'autorizzazione a sbarcare a Smirne.

Da quel giorno si iniziò in oriente la nuova guerra che oggi ha così tragiche conseguenze.

Più che fare previsioni è utile studiare gli elementi della situazione.

L'Inghilterra sposò la causa dei greci immediatamente dopo la vittoria. Evidentemente essa considerava utile ai propri fini di appoggiare Atene in un programma mastodontico che era al di sopra della sua potenzialità e creava alla Grecia la necessità di farsi ancella di Londra. La spartizione del Mediterraneo fatta tra Francia, Inghilterra e Grecia, alla quale si assegnavano coste dal confine albanese sino quasi ad Alessandretta, dava effettivamente in mano all'Inghilterra tutto il bacino orientale di quel mare. A Londra prevedevano certamente che i greci avrebbero incontrato difficoltà e resistenze serie da parte dei turchi, ma stimavano utile anche tale lotta che da una parte distoglieva i turchi da operazioni al sud dove l'Inghilterra stava mettendo in piedi i due regni arabi di Hussein alla Mecca e del figlio Feisal nell'Irak, e dall'altra indebolendo sempre più la Grecia avrebbe agevolato la "mainmise" qualora le circostanze l'a-

vessero favorita. Premeva anche all'Inghilterra di approfittare dell'assenza della Russia e di uscire dalle alternative dei vari tentativi di restaurazione del Kolciak, Denikine e Wrangel, restaurazione che se si fosse verificata comportava di tenere fede agli impegni del 1916 e anche a quelli coll'Italia.

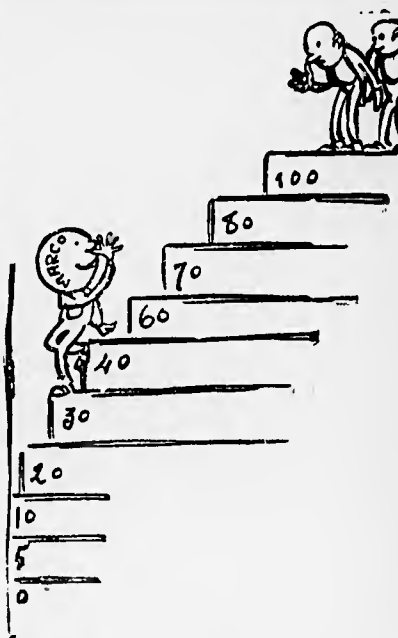
*

La Francia che aveva seguita l'Inghilterra e Venizelos per lungo tempo, auspicò Clemenceau e Tardieu, incominciò a prendere in maggior considerazione gli appelli che i turchi facevano pervenire a Parigi attraverso incaricati ufficiali e specialmente a mezzo di Ahmed Rizà, ex-presidente della Camera e del Senato ottomani, residente a Parigi dove contava amicizie ed aderenze. Il cambiamento di governo rese più agevoli tali influenze che finirono coll'invio del deputato Franklin Bouillon ad Angira circa due anni or sono. Da tale missione incomincia il nuovo orientamento politico francese di simpatia basata su concessioni reciproche avendo subito dopo la Francia evacuato la Cilicia dietro intese di ordine economico e riconoscimento turco alle zone di mandato francese. Lo stesso Franklin Bouillon è stato ora inviato in Oriente con missione mediatrice da parte degli alleati e fa la spola tra Angora e Costantinopoli.

L'Italia si astenne dall'avanzare richieste territoriali ed agì per una sistemazione di interessi che salvaguardasse i propri diritti economici. Tale azione condusse all'accordo tripartito che assegnava alla nostra attività commerciale e finanziaria una vasta regione percorsa dal fiume Meandro.

Nessun conto venne tenuto della Russia, concezione erratissima

Precipitevolissimevolmente



Il marcia — Rius bene con ritte l'ultimo!



"ANTINEURALGICO UNIVERSALE"
BASSO

Dolori di testa, orecchie, denti, nevralgie le più ostinate
Scompaiono immediatamente
prendendo un cucchiaino da the dell'ANTINEURALGICO diluito nell'acqua

GUSTO GRADEVOLE
EFFETTO INFALLIBILE

Preparato dalla
Novoterapica Italo-Brasileira S/A
RUA DO THESOURO N. 9
— S. PAULO —

GLI AMICI DEL "PICCOLO"

PASQUINO MONDANO

tialcoolica che il celebre autore di *Camilleri* aveva già gustato nell'Argentina.



Comm. Tomazzoli: — Per fortuna che dicono che sono miei amici...

se si pensa che le condizioni attuali di quel paese non possono ritenersi che transitorie e che al suo primo rinascere sarà inevitabile la ripresa degli interessi che spingono il popolo russo verso il Sud. E la protesta russa di questi giorni contro i provvedimenti delle Potenze europee negli Stretti non lasciano dubbio sulle intenzioni russe.

Questi gli elementi della intricata questione che ha di nuovo condotto l'Europa davanti alla possibilità di una guerra.

Dalle ultime notizie pare che l'imminenza di un conflitto sia scongiurata. Questo si deve più alla sagacia turca che alla moderazione inglese. Indubbiamente i turchi trovano utile lasciare che le Potenze sbrighino esse la spinosa questione della Tracia dove si contrastano turchi, bulgari e greci. I turchi invocano la maggioranza etnica, il possesso di Adrianopoli sacra al culto ottomano per le tombe dei primi sultani, la necessità di dare a Costantinopoli ed agli stretti un retroterra di vita e di sicurezza. I bulgari chiedono l'autonomia della Tracia sotto il controllo della Società delle Nazioni e sperano così di riavere il libero sbocco al mare e la possibilità futura di essere gli eredi occupanti invece dei greci. I greci, invocano le ragioni storiche, le promesse di Londra e di Parigi, mandano Venizelos a patrocinare la causa in pericolo.

Il dott. AUSTREGESILO, professore e grande maestro di medicina, dice:

"Il sottoscritto, professore cattedratico della Facoltà di Medicina di Rio de Janeiro, attesta che il preparato "VIGOGENIO" è un tonico molto indicato nei casi di debolezza generale dell'organismo e stimolante nelle funzioni digestive".

DR. AUSTREGESILO

Erra chi spera di vedere presto una soluzione qualsiasi. Ci troveremo dinnanzi ai soliti palliativi, ai soliti rinvii, alle solite mezze soluzioni. Chi avrà guadagnato tempo saranno ancora i Turchi. I contrasti degli interessi europei e le ingiustizie fatte al diritto italiano produrranno questo frutto amaro di accrescere gravità ai problemi e danno al giusto concetto di una pace stabile e duratura.

L'eroe Pasquale

Il pranzo era stato luculliano; si servivano, adesso, i sigari e si riempivano le tazze di un caffè squisito.

Il barone dei miei Finocchi, che aveva rinnegato i natali nella patria di D'Annunzio e che, per ingraziarsi la padrona di casa, che era torinese, aveva finito per dichiarare che era nato a Crescentino, aveva acceso una calorosa discussione sulla guerra europea con un capitano autentico.

— Io ammiro gli eroi — diceva il capitano — che si sono sacrificati per un ideale patriottico.

— D'accordo. Ma nessuno è stato più eroe di me. Io, italiano, ho combattuto in Francia per la maggiore gloria della grande patria! Quando ho sentito can-

Le jour de la gloire est arrivé non mi sen più fermato! Mi sono messo a correre e, appena arrivato a Parigi, ho spento l'unico fanale acceso durante un'incursione aerea di aeroplani tedeschi ed ho avuto in ricompensa un bastone col pomodoro e un bacio, qui, dal maresciallo Foch!

— Bravo! I miei complimenti! Ma, poi, in che armata ha combattuto? Nell'armata di Mangin?

— No!
— Nell'armata di Petain?
— No!
— Nell'armata di Nivelles?
— No!
— Ma in che armata ha servito?

— Nell'armata che se ne va; e se non partissi anch'io, sarebbe una gran viltà!

VISITA

Ci è stato cortese di una visita il sig. Vincenzo Sorti di Rincio, vecchio abbonato del *Pasquino*.

CULLE FIORITE

Nei giorni scorsi è stata in festa la casa del sig. Francesco Lettiere, socio della firma Conzo e Lettiere, per la nascita di un rotondo bambino a cui sarà posto il nome di Osvaldo.

Il neonato è nipote del sigg. Raffaele Lettiere e di Paganò, capitalisti di piazza Auguri.

MONUMENTO

A MAZZOLDI

Si è inaugurato, domenica scorsa, al cimitero della Consolazione, il monumento a Paolo Mazzoldi, opera dello scultore Amedeo Zani.

È una bella opera d'arte che fa onore al suo autore. Nella cerimonia inaugurale, alla quale parteciparono numerosi brasiliani ed italiani, parlarono Gaetano Vagliengo e l'avvocato Plinio Barreto il quale pronunciò una magnifica orazione di esaltazione delle qualità intellettuali e morali del brillante giornalista troppo presto scomparso dalle lotte coloniali per il trionfo di un ideale bello ed elevato.

IN TUTTI I PAESI

del mondo l'Urotropina "Schering" è conosciuta come il miglior prodotto per la cura delle malattie delle vie urinarie. È il più indicato per i mali dei reni, per le prostatite, cistite, restringimenti e pruriti dell'uretra, e per la cura della gonorrea.

La Urotropina di "Schering" viene consigliata dopo gli eccessi delle bibite e del mangiare, dovute alla sua azione di poderoso disinfettante. Il suo uso, costituisce un gran preventivo, evitando malanni con l'avanzarsi dell'età. Trattandosi di un prodotto di incontestabile valore, i medici, lo prescrivono in grande scala.

La "Urotropina" è un prodotto della rinomatissima "Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering)" di Berlino e si trova in vendita presso tutte le farmacie in tabetti originali di 20 compresse -- Esigete sempre il nome di "Schering", le imitazioni a nulla valgono.

IN VISITA

Mascagni, il beniamino di San Paolo dopo aver visitato il presidente dello Stato, dr. Washington Luis che lo ha accolto come un vecchio amico e gli ha usato le più commoventi gentilezze, ha voluto visitare il grandioso stabilimento di Falchi per provvedersi della squisita cioccolata Falchi, che è fra le più deliziose del mondo, e la colossale fabbrica di Zanotta e Lorenzi dove si produce quella squisita bevanda an-

PANE IGIENICO

Sappiamo da fonte autorevolissima che uno dei più influenti membri della Camera Municipale — benemerito per altre utili innovazioni nel campo dell'igiene — presenterà quanto prima un progetto per obbligare tutte le fabbriche di pane a usare il metodo scientifico dell'Imperial.

Egli è venuto in questa determinazione dopo un'accurata visita alla fabbrica del "Pane igienico" — Av. Tiradentes, 272.

FESTE A MASCAGNI

La nostra colonia ha indetto una nobilissima gara per festeggiare il suo più puro e grande genio musicale — Pietro Mascagni.

Banchetti, ricevimenti, doni e una grandiosa apoteosi per l'ultima volta che dirigerà il *Piccolo Marat*, che è stato il più bel trionfo che si sia registrato al teatro Municipale dalla sua fondazione!

Noi ci associamo di tutto cuore alle dimostrazioni di giubilo che gli italiani di S. Paolo vogliono fare in onore del grande Maestro.

PER LA CRONACA

dobbiamo segnalare che il banchetto offerto dal nuovo Console, commendatore Bruno Zucolin, alla stampa italiana di S. Paolo, si è realizzato all'Hotel Victoria e che fu servito, come è tradizione di Migliore, inappuntabilmente.

L'ARTE DEL PIANOFORTE

Il valoroso maestro Buogo ci diceva ieri l'altro:

— Anche il più bravo pianista non ottiene l'effetto voluto se non dispone di un piano perfetto! Ecco la questione: possedere un piano perfetto. E la questione si può facilmente risolvere visitando le case di musica che la ditta Campassi e Camin possiede in rua S. Bento e rua Direita dove sono in vendita i piani più armoniosi e più belli, a prezzi molto modesti. Ma c'è di più. I piani che la ditta Campassi e Camin mette in vendita sono delle migliori fabbriche tedesche — Blüthner, Schiedmayer, Feurich e Neufeld — e si possono acquistare con grande facilitazioni: con pagamenti, cioè, rateali a scadenze che non rappresentano un peso per nessuna borsa.

Guaraná Mimosa
Rinfresco delizioso senz'alcool

SPUMANTE CHATELAINO
Champagna brasiliano

DISTILLERIA SPORT
di **MARIO VANNUCCI**
R. Alkares Machado, 178-181
CAMPINAS

FESTE AL CONSOLE ZUCULIN

La sera di martedì scorso la colonia di Santos offerse al nuovo console commendatore Bruno Zuculin un grandioso banchetto al Parque Balneario. Vi intervenne ciò che di meglio conta la nostra collettività di Santos.

L'arló, con la ben nota sua eloquenza il cav. uif. Augusto Marinangeli salutando il nuovo console ed esaltando le preziose qualità di patriottismo della nostra collettività di Santos.

Gli rispose il commendatore Zuculin con un'elegante improvvisazione.

Mercoledì il nuovo console visitò le scuole italiane della Società di Beneficenza riportandone una grata impressione.

ANNUNCI TEATRALI

Grande Compagnia della Commissione Melodrammatica e tragicomica

Presenterà prossimamente al colto pubblico italiano della città di San Paolo, sulle scene del nostro massimo teatro di

RUA QUINZE NOVEMBRO la celebre farsa tutta da ridere

IL CREPUSCOLO DEL CAVO nuovissima per la città di San Paolo.

La Grande Compagnia della Commissione ha scritturato artisti di fama mondiale, che hanno suscitato deliranti applausi sulle scene dei più famosi teatri di tutto l'Universo ed altri siti. Crediamo utile far la presentazione degli artisti:

IL CAPITANO SIEGFRIED notissimo per le sue fortunate caccie nel Bosco dell'Interno, dalle quali ritorna sempre con una abbondante preda di Orsacchiotti Sottoscrittori. Per attirare la preda egli aveva stabilito nelle prossime caccie di valersi di un Piffero, ma invece dovrà adoperare un corno.

I DUE NANI

cioè il Commendatore Mime ed il Cavalier Pier Luigi Alberico, praticissimi perlustratori del Bosco della Merlata. Lo scopo essenziale è quello di impadronirsi del Tesoro Patato, costituito dall'Elmo Magico delle Tresferte e dall'Anello d'Oro delle Percentuali.

A questo fine essi vogliono suscitare le ire del

PRESIDENTE

WOTAN LUNGITONANTE

Re degli Dei e degli uomini, che si mostra molto di frequente sotto le spoglie del Viandante Ferroviario.

IL DRAGO FAFNER

bestiacca immonda, oggetto della universale esecrazione. Sta quasi sempre nascosto nell'Antro di Travessa do Commercio, alla custodia del Tesoro Patato. Contro di lui si appuntano gli strali dei Due Nani, i quali vorrebbero ammazzarlo, o magari mangiarselo vivo. Si dice però che abbia la pelle piuttosto coriacea, ed una narza alquanto ingorda.

Tutti sono pregati di intervenire Il Cavalier Pantalone paga le spese.

Il proletario che protesta

Che-rido Siniór Direttore,

La sottoscrizione per il monumento a Gómesse le andata da cuél biondo, dice la Fanfala, che la colonia a risposto conil intusiasmo e relativo slancio, indove che poi il Picolo dice lincontrálio, porchè, perùn opera darte che mi ti costa un milioncino, quatro conti di réisi di sottoscrizione, pole bastarre perle stampilie dei ricibi; ma lintosiasmo lè statto propio coní flocchi anco se ci sonno statta la nota stonatta di certi crittichi, in crittica sitovazione, porchè per farsi distinguere lè preciso che

LA LIRICA AL MUNICIPALE



Nino Augusto: — Questo poi è voler metter troppo il naso negli affari privati della gente! Sta a vedere adesso che dovremo rinunciare d'andarc a teatro gratis.

dichino tuto lincontrálio dei altri, di miniera che, oche passano per gegni nati, o per critini morti, una dele tre.

A io mi fawo le fetto dei ponpiere del intosiasmo che, cole manghere dalle dóccie frede, déveno smorzallo; ma il povo sta anco a laccua e sene stropiccia e un sa vilisse como la scozzazione dei Réduci che, peruna meladúzia di rinegatti, urá il coragio di solenizzare la datta dela vittoria.

Duncue Brizolarra ciá vuto il suvo bravo ponpiere e adeso celá Mascagno conil suvo Picolo Maratto, poídoppo veráno ialtri, porchè cené per tutti i gusti.

Ma cene vole del stómego a paragonarre Mascagno a Wágner; sarebe como chi dicese che una madoninna di Rafaiello le piú melo del giudizio niversalle di Michelangio. Cadanno ciá il suvo temperamento e ci sonno cueli che ti cantano la more e cueli che ti mettono dela vitta reale e di cueli che ti mettono in musica il volo dei passarini il fondo del mare e il barúlio del rioplano o del ottomobile, e così la suva differenza ci deve lessere ostreggheta, porchè se si trata di sentire a cantarre lè un conto e, selé cuelo di sonarre, lè unaltro pálio di manichi.

Duve gocce di spirito gentil, un dito di recondita armonia, una cicca di cielo e mare, o una lacrima, putta caso, di gelida manina con centorno di celeste Aida, lè tuto zucchero che precisa cantallo bene, díe anel; che urec ne tronbone ne fagotto che telo inbrogli; lè zucchero che uné futo, come lè sabido, perí burri, e telo poli gozarre naa discolo di ionógrifo, cuando che un ai i cincuantí martschi per andarre al Municipale; lè arte fina e sentimentale come i quadri di Rafaiello, Perogino, Guidorení che i tode chi venivano, in tempi piú feroci, a rebarre ini Talia per stodiare i inopra inutilmente!

Ma, la tetralogilia di Wágner, un mela meti né nel fonogono e granco nela cervicia. Pena eti

cuale ne consegne, di consecuenzia, che a lassare correre laccua perla suva china (migone) lè piú melio; che, a mandarli insú, lè difficilo!

Immagini e calcélli, a sentire un coitudo a dirre chelè piú melio il Sigfriedo chené la Cavallaria Rusticana, lè como un generale che dicese chelè meliore l'arilleria. Io ci dieco che, ini Itália si sabe cantarre e si fa dela musica da cantarre, e nela Lemagna, per falta di materia prima, si fa dela musica da sonarre cola relativa pazienza e, ziandilio, la necessaria tenaccia, come cuelo che ti studia il motto perpétuo o la cuadrazione del círculo. E io ti zompo cola mia sentenza che dice: Larte lè bella in tute le suve manifestazzioni, cuando chelè spontanea e che un mi adiventa un artificio calcolatto, che allora miti passa ala categoria dela mecúnica. Mi sapere, e, essa Siniór Direttore, dirmi selé piú belo il projeto dina carazatta o la nave di Danuzio? Selé mais bonito un tratado dálgibra o la Divina Comedia?

Istòè chedè. Ma entriamo in materia, dieva cuelo che svuotava i pozinéri, e lo asso che, la comemorazzione dela vittoria, le sociazioni taliane le devono organizzare così floccchi adeso che la Camera se messa in garta, la Dama a mesa i pletiterra, mentre i Rélici sonno nell'acqua, e ci d'eco che, a Roma, in cuate che stanzia, ed anco chili lenbra di ene e stado di Garibaldi, che acui lano messo nel luro, ma mi parése che andó tagliano bastante nele l'arte.

TUTTE LE SIGNORE

che sperimentarono il "Proton" nel periodo dell'età critica, notarono diminuzione dei disturbi circolatori (vampe e battiti), miglioramento dell'appetito, e graduale ritorno del sonno

ricaratore

Chirurgia del Prof. Rocco ed Ospedale di San Paolo
 Clinica di Ginecologia — Malattie delle donne, della fertilità (Gonorrhea, Vaginitis, Ovarica, Endometriti, etc.) alle 10 e 12
 Rua Vinte e Nove N. 287
 São Paulo, 1915

LA COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIA



I reduci: — Per quest'anno accontentati del nostro Numero Unico. E' anche troppo!

E siccome siamo in periodo di intosiasimo e di ricevimenti ai vommini lustrati, comandatori, cordoni, ette cettera, un capisco commo nissuno si sia accorto che acui ci sonno anco lavtore del monomento a G6messe, che l6 venuto con delarte, ma s6 scordatta la *grancassa*, che l6 lasiata nela banchina di G6nnova, perla cui quale dimenticanza, si vede che la cologna un liela pole perdonarre. Adesso che. Valterm6ccoli, ci6 portatti iartisti tedeschi, i balarinni russi e, lano pasato, ci port6 perinsino la giaponesa, io asso che

la cologna deve festegiarre i suoi artisti gegnali. L6 vero che, chi un cen6, dice che, i gegni, unano patria e pert6nsono alumanit6, ma sonno balle; sin6, porch6 i tedeschi si vor6bbono papparre il nostro Lionardo, il nosso Dante e altri simili insetti, che sonno nostri?

Ciano volia, il crittico mosaicale *cligráfico*, che *picchia* da unna banda e la *foglia* (di fico) che *picchia* dalaltra e tutti duve lavano il viso! coi cui quali mela salutto e suono il suvo consoveto
PROLETALIO.

PICCOLA POSTA

MAMMA — Comprendiamo le preoccupazioni destate in lei dalla lettura dell'articolo de' comm. Zuculin sulla razza nera e sulla preferenza che le donne italiane dimostrano — chiss6 poi per quale poderoso argomento — per i matrimoni coi neri. Chi ha delle figliuole in et6 da marito e non ama molto il caff6 con latte, la cosa deve preoccupare. Badi, per6, che il comm. Zuculin, probabilmente, si riferiva solo allo stato di Pernambuco. Prima di precipitarsi a scappare in Europa, cerchi di stabilire in base ad una statistica la reale proporzione di quei matrimoni.

E poi, 6 inutile, se lo vogliamo nero, bisogna darlo loro nero, tutto nero, (oh che piacere!) se no son capaci che le scappano a Dakar....

COLONIALE — Le notizie che sono a nostra conoscenza ci permettono di assicurare nel modo piú assoluto che la Geruggia, sar6 di nuovo fra breve in S. Paolo dove ha lasciato tante simpatie, tante amicizie e tanti ricordi.

E quel che 6 piú interessante e confortevole 6 che viene in missione ufficiale. Il nostro governo — come al solito — ha

volutu affidare degli studi scienziososi e seri a coloro che... sono competenti.

Donna Geruggia, come sapete, pass6 in fazenda circa duecento bottiglie di vino — che bestie! cosa dicevamo mai! — pass6 in fazenda una ventina di giorni ed in quel tempo scrisse una poderosissima opera che le ha aperto le porte della missione.

Ne vedremo di carine.

TUBERCOLOTICO — Caro signore, se si dovesse pubblicare tutto! Purtroppo la missione Imperatori merit6 la critica di quel giornale. E ci6 non ostante gli hanno affidato un altro incarico.

Fra qualche mese lo vedre-

mo capitare in Brasile. Fra qualche settimana vedremo la pioggia dei suoi opuseoli! Gi6 perch6 anche lui che ha passato tutto il suo tempo in S. Paolo e che ha fatto una brevissima escursione nell'interno di appena cinque o sei giorni, 6 divenuto una competenza in materia emigratoria.

Abbiamo letto di lui un articolo nel quale fra l'altro 6 detto che nello Stato di S. Paolo la produzione del grano 6 raddoppiata nello scorso anno!! sempre zero!

Sfido io! il doppio di zero 6. Eppure questi sfrontati riescono sempre a *cavare* qualche cosa. La volta scorsa ha *cavato* con la compagnia Marcondes, questa volta *caver6* con qualche altra.

E poi dicono che in Italia sonno rigorosissimi contro gli ingaggiatori di emigranti! Ammazzali!

PATRIOTA — Purtroppo io vediamo anche noi. La sottoscrizione va poco bene. Pare che anche qualcuno dei grossi tentenni...

C'informeremo meglio.

COLONO — Davvero che il *Piccolo* alle volte ha delle uscite bellissime! L'altro giorno non ha decantato la sua amicizia con Tomazzoli? Se poi non era amico avrebbe chiesto la sua testa!

Eppure noi che conosciamo intimamente quei capiscarichi comprendiamo che sono in buona fede. Essi sono sempre amici di tutti quelli che sfottono senza piet6. L'altro giorno abbiamo visto in piena rua 15 Nov. Caldrola a braccetto con Trippa. E questi ci diceva l'altro giorno: — Se Poci fosse una persona di spirito dovrebbe venire tutti i giorni a passare un'oretta al *Piccolo*. Di Carletto poi abbiamo sentito dirgli: — Peccato che quando si mette gli occhiali non ragioni piú.

Intanto possiamo assicurarvi una cosa e ci6 che non appena ha ricevuto da Roma quella notizia che sapete, ha invitato tutti i suoi colleghi a bere lo champagne... che era poi Guarani Spumante.

SATANASSO — Per quello che ci hanno assicurato due sarebbero le croci giunte a San Paolo nei giorni scorsi e che tante proteste hanno sollevato in colonia. Una sarebbe stata conferita ad un glorioso emulo di Pallino, piú coraggioso di lui; per6, perch6 dopo fatto il tiro non 6 scappato.

E quell'altra... non ve la possiamo dire, ma vi assicuriamo che

MALATTIE dello STOMACO FEGATO INTESTINO
Prof. Manginelli
Professore della R. Facolt6 di ROMA
Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA
RAGGI X - CHIMICA MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA
CASA Rua Anhangab6hu, 22 - Resid. Rua Augusta, 333
Tel. 0111 - 0111 - 0111

si tratta di uno scandalo ancor maggiore. Scandalo tale che un commendatore giornalista ha esclamato: — Il giorno in cui avr6 la certezza di questa nomina, restituir6 a Vittorio la commendata!

ANILINA — E dagli! Ma se noi di chimica conosciamo appena questa formula: H2SO4. Ne beviamo un bicchierino tutte le mattine per darci forza e coraggio per combattere le traversie della vita.

CARIMBO — Delle due l'una. O il *Fanfulla* pensava realmente ad organizzare un banchetto a Chiaffarelli ed il *Piccolo* — magari senza volerlo — gli ha rotto le uova nel paniero o appena c'6 stato un equivoco. Forse era Chiaffarelli che voleva offrire un banchetto al *Fanfulla*.

DICIANOVE — Non sappiamo nulla di positivo. L'accenno ad una possibile venuta di De Michelis nel Brasile l'abbiamo visto nientemeno che in un giornale italiano di Nuova York.

De Michelis, come sapete, si 6 recato fin dai primi di settembre nel Canada e nel Nord America per cercare di preparare nuovi sbocchi all'emigrazione e di far modificare le leggi americane che limitano l'entrata degli emigranti in quel paese.

A Taranto avrebbe dichiarato che qualora non fosse riuscito ad ottenere quel che voleva nel Canada avrebbe cercato di mettersi d'accordo direttamente col Presidente dello Stato di San Paolo, essendo l'ambasciatore Cobianchi incaricato di preparare il terreno.

PORTOGHESE — E' vero; ma il duello 6 sfumato. La beglia incominci6 cosí: Il marchese Storoli Zagnoletti, offeso da un'allusione dettata dal grande finanziere Virgilio Tinganni, gli disse sei piú vecchio tu! Tinganni, che sopporta tutto all'infuori del ricordo dell'atto di nascita, gli rispose che lui, il marchese, era venuto in Brasile con Alvares Cabral. E allora cominci6 un fuoco d'artificio a base di contumelie vivacissime.

Sdegnato, il marchese tronc6 il diverbio cosí: domani riceverai i miei primi. Mandami delle prime — lo rimbecc6 Tinganni — non ricevo uomini! Se non si mette di mezzo Gargantua, l'architetto piemontese, succede il finimondo. Poi vi furono le spiegazioni e la cosa finí con un banchetto dove si mangi6 poco, ma si bevvero le poche bottiglie di vino dei Castelli, che Rotellini non riuscí a vuotare, e in piú una sessantina di grappini.

REGALI per qualsiasi occorrenza e di tutti i prezzi, possono farsi con oggetti acquistati presso la **CASA AUTOPIANO di Murina Irmãos & C.** che ne possiede il piú ricco assortimento.
Pianoforte RÖNISCH-AUTOPIANI
SCHUMANN — Penne Stilografiche — Vibratori Elettrici — Oggetti artistici — Novita — Apparecchi Elettrici Italiani.
Rua Direita, 10 — Rua Alvares Penteado, 2
Telephone Central, 1709 — Casella Postale, 1098

LA NUOVA GRANDIOSA ROTATIVA DEL PICCOLO

Dott. G. A. PANSARDI

degli Ospedali di Napoli e Parigi
Clinica esclusiva delle Vie
Urinarie - Sifilide e Pelle

Cura speciale della SIFILIDE e
cura radicale della BLENNORRAGIA
acuta e cronica dell'UOMO e
della DONNA secondo gli ultimi
processi. Consulto dalle 9 alle 11
— e dalle 14 alle 17 —

RUA LIBERO BADARO, 67
Telefono 1151, Central

RANOCCHIO — Certo si è che il Munifico non è più tranquillo. Oramai si è convinto che il pericolo della concorrenza si addensa all'orizzonte ed ha rimunziato ai sei mesi di vacanza. Ha congedato il barone Pasquale perchè non gli serve ed ha inbracciato, dalla rastrelliera il moschetto delle grandi occasioni.

CAETANO — La gara provolone pare tramontata. In aria si sta bene; ma in terra si è più sicuri. Invece del provolone avremo la gara delle mozzarelle.

FILET MIGNON — Hai visto che po' po' di *reclame*?

C'è da credere che da parecchie notti tu non possa prendere sonno con un *barulho destel*

IDA — Grazie poi versi che ci ha inviati. Sono graziosi e spigliati e spiritosi; ma contengono troppi elogi alla famiglia. Sembrerebbero taglierini fatti in casa.

ANILINA — Ormai si fanno i nomi; e si precisano anche le cifre che sono state gabbate. Ma noi non ce la sentiamo di fare i delatori, anche perchè il principale interessato si è rassegnato, *bon grè, mal grè*, alle perdite e non ha aperto bocca. Lo scandalo ha dilagato per mezzo dei colleghi, o, per dir meglio degli ex-colleghi.

AMARO — E' tutto un retroscena edificante. Pare da quel che ci hanno narrato che si tratti di una rappresaglia partita da coloro che, senza parere, comandano a chi comanda. Sull'isolotto si doveva elevare una chiesetta che doveva portare il nome dell'isolotto stesso. Il terreno era stato promesso; poi venne un' *enceuca* e non fu più possibile mantenere la promessa. C'era un'altra promessa che si doveva maturare con un abbellimento decorativo di un certo valore. Sfumò anche questa promessa e... allora fulmini e tuoni!

ANDANTE — Quel giornale di Buenos Aires si occupa delle cose del Brasile collo stesso modo come se si pubblicasse a San Paolo. La stessa politica di... pettegolezzi! Ma come devono capirli i buoni italiani di Buenos Aires che hanno la verità di leggere il *Giornale d'Italia*!

SOCIO CIRCOLO — Non abbiate paura! Il Circolo non soffrirà proprio niente. Il Consiglio, all'unanimità, nella sua ultima riu-

Dr. FLORESTO BANDESCHI
Avvocato

Rua do Carmo, 11 — S. Paulo



Trippa: — Scusa se t'ho pestato un callo! E' stato senza volerlo!

nione ha stabilito che tutte le spese delle feste saranno sostenute dai singoli consiglieri, come si faceva anticamente.

Caldirola che avrà l'onore di far il discorso, pagherà il doppio

degli altri. Ma lui si vendicherà al buffet.

Sapete che quasi quasi, per un incidente... procedurale o di protocollo la festa di stasera minacciava d'andar per aria?

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

TINTURARIA COMMERCIAL

Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di riscattare, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in

RUA RODRIGO SILVA N. 20
Casella postale 350 — Telefono Central 2362

CASA PELLEGRINI

Armazen de Seccos e Molhados
por atacado

ANGELO PELLEGRINI
Importazione diretta di generi italiani e nazionali - Specialità in conserve, vini, salami, formaggi, acque minerali ecc. ecc.

R. Anhangabahã, 18 - S. Paulo
Indirizzo telegrafico ALLEGRINI
Telef. Cid. 4783 - Casella post. 50

FITEIRO — Padre Turini non ci ha detto niente. Si è rifiutato, anzi, di darci qualsiasi spiegazione in merito. Vedete voi se riuscite a cavargli qualche cosa, mentre egli cerca di cavare le sue cartelle del prestito...

FICCANASO — Ricordatevi del povero Mercatelli ed abbiate pietà del nuovo ambasciatore quando egli verrà a S. Paulo in visita alla colonia italiana. Un banchetto o meglio ancora un ricevimento solo sarà sufficiente. Se fate fare anche a lui una *corvée* come quella fatta fare al povero Mercatelli, finirete per farlo ammalare.

PARAFUSO — Pare che non ischerzi mica! Le informazioni che seguono ce le ha date Finocchi che, come sapete, è il maggior interessato a vedere il *Piccolo* fare il gran salto del mattino.

Dunque la grande rotativa sarebbe già per la strada e sarebbe collocata entro il mese di novembre. Per Natale, assieme a Gesù Bambino, verrebbe al mondo anche il mattutino per cominciare con l'anno nuovo.

La macchina — sempre stando alle informazioni di Finocchi sarebbe in grado di dare anche il giornale illustrato a colori, quindi il *Piccolo* della domenica costituirebbe una cosa... *nunca vista*...

Senonchè abbiamo i nostri dubbi che Trippa voglia proprio pubblicare del mattino. Egli metterà su la macchina e farà il giornale della sera.

Vuol troppo bene a Poci per dargli quel dispiacere. Egli sa benissimo che il giorno in cui il *Piccolo* uscisse alla mattina, bisognerebbe mettere al Munifico la camicia di forza.

BARATA — La *tournee* Caldirola-Scechi per l'interno comincerà fra qualche settimana.

Adesso si stanno facendo fare gli abiti da tourists! Viaggeranno per tre cose: per far la propaganda del Cavo; per fare gli abbonamenti del *Piccolo* per l'anno nuovo e per vedere quante sono le italiane che hanno voluto sposare dei neri e viceversa quante sono le nere che hanno voluto sposare degli italiani.

Purchè non finiscano loro due per innamorarsi di qualche nera.

Grandioso panorama a colori!

Figurino di lusso su cartoncino pesante. Magnifico quadro contenente tutte le novità dettate dalla Nuova Moda. Grandezza 65x90. Prezzo 10\$000. Nella Scuola Moderna di Taglio del prof. Francesco Borrelli, Av. S. João, 83, San Paulo.



Ieri

Oggi



Il pluffer: — Caro Minas, adesso che ti ho... imbalsamato ti metto a fianco di tuo padre!

RILIEVI SPORTIVI

I proverbi sono la cosa più allegra di questo mondo.

Ce n'è uno che dice: chi bene incomincia è alla metà dell'opera. Ma non si pensa al... bello che molte volte *escotamba todo*. Ce n'è un altro che dice: il giorno si conosce dall'aurora. Ma non si pensa che il cielo si può oscurare ad un tratto, aprirsi le cataratte del cielo e piombare su noi, miseri mortali, la più grossa e la più dannosa grandine!

Ce n'è un altro che dice: chi male incomincia, peggio finisce! Invece, anche questo proverbio ha le sue smentite; e come! Il campionato di foot-ball sudamericano che si disputa a Rio de Janeiro ha dato una palese smentita a questo proverbio. C'è, infatti, una squadra che incominciò a giuocare male e che adesso pare che finisca bene!

Ed è la squadra brasiliana! La signora Vittoria, capriciosetta come una donna isterica, che si è divertita, nello svolgersi di questo campionato calcistico, a saltarellare e a saltabeccare di qua e di là, ora in grembo all'uno, ora in grembo all'altro, si è buttata adesso, al collo dei brasiliani e li ha lasciati in fronte.

Continuerà la signora Vittoria a dispensare le sue grazie ai brasiliani? Ha fatto tanti saltarelli che, oramai, non ci si può più pronunciare, nemmeno con un calcolo di probabilità! Lasciando i

pronostici in un cantuccio, veniamo alla cronaca della grande vittoria riportata, domenica, dai brasiliani sugli argentini. È stato un avvenimento commovente perché che è accaduto in seno ai vincitori. I cariocas hanno inneggiato ai paulistas, li hanno portati in trionfo; le cariocas hanno abbracciato e baciato Ettore, Neco, Amílcar, Barthó, e tanti altri proprio quelli che pochissimo tempo addietro avevano fischiate. Aveva ragione l'amico Figueiredo quando diceva: *Não ha cousa melhor, que um dia depois do outro!* Ancora una volta i cariocas hanno compreso, che per essere accarezzati dalla vittoria, sono indispensabili i paulistas!

È bene ripeterlo: *indispensabili!*

CAMPIONATO CITTADINO

Sebbene il campionato cittadino sia disputato fra i club più deboli, quasi... *da confada*, domenica scorsa è stato pieno di sorprese. Il Germania, che le ha prese sempre senza pietà e misericordia da tutti; in questo primo turno ha lasciato con la bocca aperta per due volte tutti gli sportisti. Contro l'aspettativa di tutti, si è permesso di fare la barba al Paulistano che se ne ricorderà per tutta la vita; poi, domenica scorsa, fa la barba e il contrappeso al Minas! Guardate un po', poi: a chi? Proprio al Minas che è il figlioccio del Paulistano, e che con tutta certezza doveva vendicare il Padre! Ma il Germania che aveva intuito la cosa, *não caiu na onda*, ed ha preso il Minas per un'orecchia e l'ha portato nel posto d'onore dove si trovava il padre. Il Santos, per non perdere il titolo di campione della... *rabeira*, continua a pigliarle, se le fatte dare dall'Ipiranga senza tanti complimenti.

La Portoguesa le ha date all'Internazionale che pure disputa lo stesso posto del Santos, per non andare in discordia si è contentato con 3 a tuo! Sferzarsi, non vale la pena; oramai già si sa che, per questo secolo, *além da rabeira não vão!*

CON LE MOLLE

Nel *Fanfulla* di martedì scorso si legge un comunicato dell'Ufficio Statale del Lavoro, e, fra l'altro, questo periodo:

"Si offrono per la fazenda: 2 amministratori, 1 aiutante, 1 scrivano, 1 contadino".

Un contadino? Leggiamo il testo in portoghese e troviamo: un *contador*. Un *contador* scambiato per un... contadino, è un po' troppo!

Ma quando ne azzeccano una i salvati dall'arca di Noè che scambicchieranno quel giornale?

Il Commissario Generale della Mostra Italiana dell'Esposizione di Rio ha nominato lo scultore Brizzolara membro della Commissione per l'aggiudicazione dei premi. Fin qui niente di male, anzi, molto bene! Lo scultore Brizzolara è un uomo di valore che potrà portare un contributo prezioso ai lavori della Commissione. Ma... c'è un ma.

La lettera, con la quale viene comunicata allo scultore Brizzolara la di lui nomina, è concepita in questi termini:

"La competenza indiscussa della S. V. Ill.ma in fatto di produzione industriale".

Uno scultore competente in... produzione industriale?

Ma non è una "gaffetta" discreta?

Il *Piccolo* ha pubblicato, fra i suoi telegrammi, questo che è abbastanza interessante sotto il rispetto dell'aritmetica:

"BERLINO, 17 — Dai bollettini statistici si rileva che i prezzi in generale sono aumentati durante il mese di settembre del 71 olo sopra quelli correnti in passato mese d'agosto.

I manufatti e gli abiti hanno raggiunto un aumento del 10 olo.

Questi aumenti di prezzo ripizzano il costo della vita".

Facciamo, quindi, l'addizione: 106 — 71 — 177. Siamo quindi un po' lontani dai 300 per cento

come vien detto a conforto delle cifre. A meno che l'aritmetica sia un'opinione!

Nella rivista *L'Idra* il signor Avelino Argento, che deve essere un buon uomo, ma che ha il malvezzo di amoveggiare con le Muse, pubblica questi versi:

Merfeo! Merfeo! O sonno austero! o
(sonno austero,
Applica quest'insonnia, orribilmente
(atroce,
Penetra nel mio cuore e morzane la
(voce...
Soffoca nel mio cranio il misero pen-
bicchieranno quel giornale?
(siero!

Avete mai visto battezzare il sonno come... austero?

E se il sonno non è austero, come farà ad "applicare" l'insonnia e a "morzare" la voce del cuore? Ma l'invocazione del poeta è sincera!

Soffoca — dice — nel mio cranio il misero pensiero!

Più misero di così non può essere! Ah! Evelino! Così Argento e così misero poetino!

SIGNORE MERVISE,
SIGNORE PAULICE,
SIGNORE MALATUCCHIA

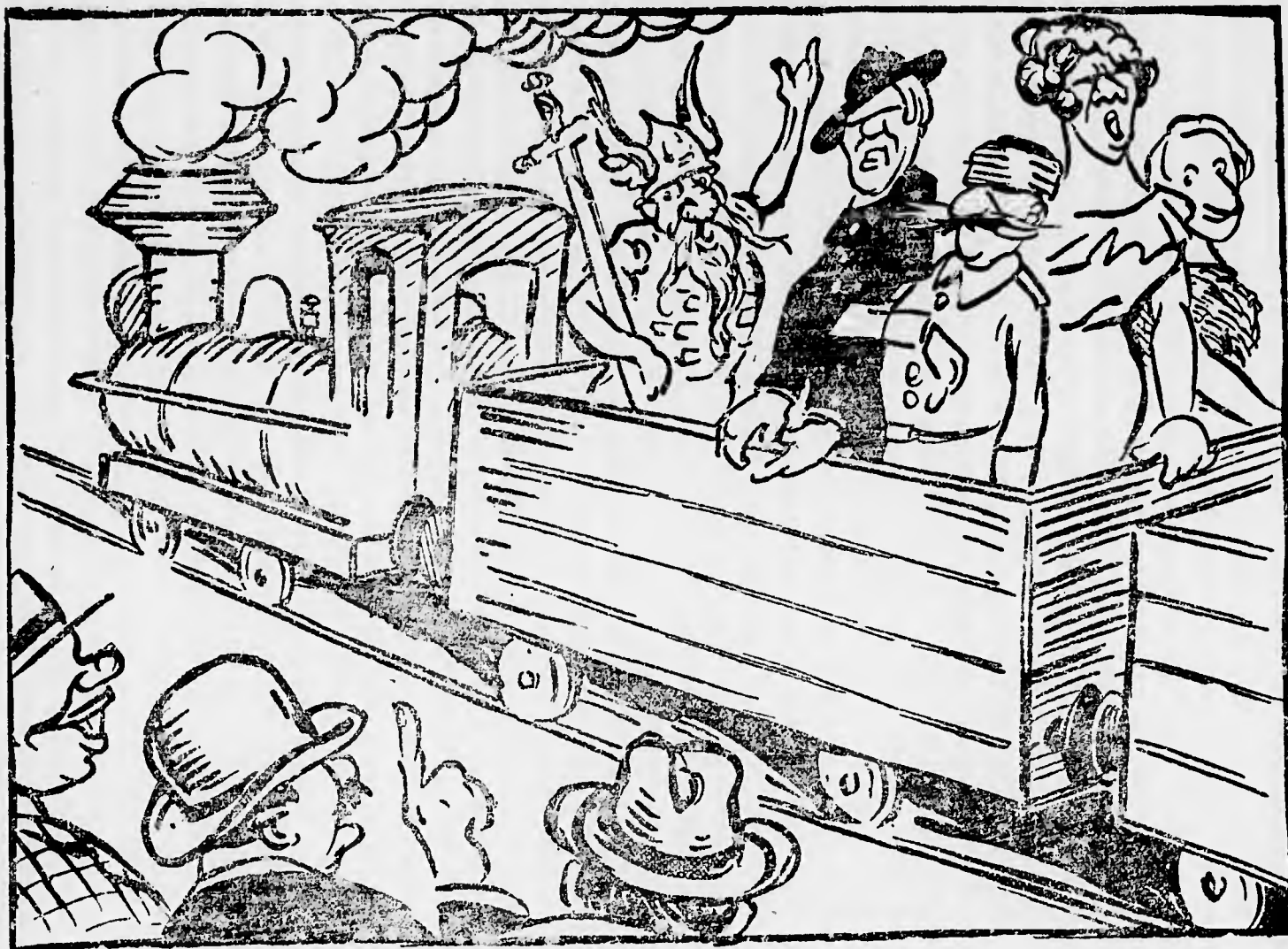
Non sperimentate altra cosa. Fate uso di UTOROGENOL e il vostro male sarà debilitato. Sospensione? Fiori bianchi? Scorrimento? Coliche? Regole abbondanti?

UTOROGENOL e nient'altro.



Fernet-Branca

GLI ARTISTI TEDESCHI HANNO LASCIATO SAN PAOLO



*I cantanti tedeschi: — Noi essere migliori cantanti del mondo!
Il pubblico: — Cantanti, no; strilioni, si!*

TEATRI

TEATRO MUNICIPALE

La più ammirata, quest'anno, delle artiste che sfilano, con grande successo, alla ribalta del maggior teatro cittadino, è la ballerina Vera Crabinska, che ha le gambe più agili di Virgilio, il

Dr. F. A. Bellapè

Malattie genito-urinarie - Chirurgia - Cons.: rua DIRETTA, 35, sobr. - Dalle 3 alle 5 pm. - Telef. 4805, Central. Residenza: Av. Rangel Pestano n. 430 - Telef. 2399, Braz.

grande "correitor" di cambio. Dicono che per lei, per interessare, cioè, le sue danze. *Compare Turridu*, impersonato dal meraviglioso tenore Lauri Volpi, si sia fatto ammazzare con molta *Cavalleria*. Però la vera favorita del pubblico è la Besanzoni che ha tutto abbondante: voce, gesto, persona!

Gli artisti tedeschi hanno cavalcato troppo con le Valchirie, tanto che quando cantano — e succede di rado — hanno il fiato corto.

Preferiscono declamare — e, coi loro cialmbunboff, sciff sclass,

divertono immensamente.

Nelle lotte di cani e gatti che si rinnovano frequentemente in palcoscenico, i tedeschi fanno sempre la parte di cani.

Ma la fanno con tale serietà, che finiscono per piacere.

AVENIDA

"Le campare di S. Leucio", la bellissima pellicola della Rodolfi, ha ottenuto, giovedì sera, nel pubblico che seralmente affolla l'elegante sala dell'Avenida, uno strepitoso successo. Date le molte richieste, sarà ripetuta anche questa sera.

REPUBLICA

La compagnia di prosa brasiliana di Abigail Maia, darà oggi in matinée nel teatro Republica uno dei suoi migliori lavori.

Domani sullo schermo verrà proiettato: "Carmen", parodia ideata da Carlito.

Dr. Francesco Graziano

della facoltà di medicina e degli Ospedali di Roma

PELLE — SIFILIDE — VIE URINARIE

Cons.: R. do Carmo, 29 (dall'1 alle 4) - Tel. Cent. 1-3-6-3

Res.: R. da Gloria, 160 - Tel. Cent. 6-1-3-7.

Cronaca Cittadina

UN'EPIDEMIA



Da qualche giorno la Direzione del Servizio Sanitario Statale è gravemente impressionata perché è scoppiata una malattia con carattere epidemico nella parte più aristocratica della cittadinanza.

I migliori medici paulistani stanno studiando la nuova malattia che si manifesta con caratteri ben marcati: assopimento dei sensi, cessazione dell'azione nervosa e gravezza d'occhi e di testa.

Il dott. De Sanctis ha scoperto che la nuova malattia ha delle grandi analogie con la cosiddetta malattia del sonno che è prodotta dalle punture della mosca tze-tze.

Si è appurato che tutti gli ammalati hanno assistito alle rappresentazioni date al teatro Municipale del *Senefrichen* e del *Crepuscolo delle idee*.

UN INFORTUNIO



Sono stati ricoverati all'Istituto dei sordo-muti, diretto dal noto prof. Carusone, padre e figlio che si sono avventurati, domenica sera, al teatro Municipale per sentire l'effetto dei bombardoni accoppiato a quello della gran cassa del *Senefrichen*.

Il prof. Carusone ha assicurato che guariranno in 30 giorni, salvo complicazioni.

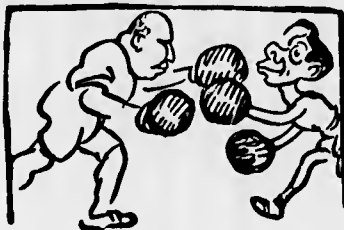
LADRI FORTUNATI



Ignoti ladri sono penetrati ieri a mezzogiorno in una palazzina di Villa Hygienopolis ed hanno fatto man bassa su tutta l'argenteria della camera da pranzo e sui valori che trovarono nella camera da letto. Compiuto il bottino, se ne andarono indisturbati. Il fatto curioso si è che i la-

dri operarono mentre i padroni erano in casa. Ma la cosa si spiega facilmente così: essendo i padroni andati la sera prima a sentire il *Crepuscolo delle idee*, si addormentarono di un sonno così profondo che non avvertirono nemmeno i rumori fatti dai ladri.

UNA RISSA



Dopo l'esecuzione del *Crepuscolo delle idee*, si sono trovati davanti al teatro Municipale il noto tedesco Michelotti e il furente wagneriano Capuano e accesero una violenta discussione sulla musica wagneriana.

Die grosse und bombardische Wagnerianische musik ist angezeichnet nur fur lanzen, starken Haren!

— Uberhapt — gli rispose Capuano — unsim!

Dopo si bastonarono. Tradotti in polizia, Michelotti spiegò che per godere la musica di Wagner bisogna avere delle orecchie dure e lunghe.

Capuano rispose che Michelotti è un uomo senza testa.

Il delegato di polizia li condannò entrambi a sentire per due ore di seguito e per 10 giorni la romanza *Vem cà mulata* cantata al fonografo.

MALORE IMPROVVISO



Il nostro collega *Helios* (Sole) del *Correio Paulistano* mentre,

dopo lo spettacolo del *Crepuscolo delle idee*, usciva dal teatro Municipale, fu preso da vertigini e cadde al suolo facendosi, per fortuna, soltanto una lieve escoriazione alla punta del naso. Venne soccorso dalla Pubblica Assistenza e messo fuori di pericolo in pochi minuti.

Il giorno dopo il nostro collega raccontava il fatto, nello stesso giornale dove scrive, così:

"Eu, commocionado, num crescendo de extasis e beatitudes, acompanhei o prodigio harmonico do genio taciturno de Beyreuth. Seguil-o preso, deslumbrado. Não pude, infelizmente, alcançar aquella apotheose de beleza que é o final do terceiro acto. Era pedir demais dos meus nervos retesados, como as cordas de uma harpa. Aos primeiro accordes da marcha funebre — talvez a pagina mais lata da musica humana — vi as luzes girarem, o theatro curandar, o universo sahir do seu fulcro, num corruptio de delirio e, arrastando-me à custo, sahi do theatro para cahir, desfeito pela emoção, no corredor deserto!"

Sotto l'ombra del Cupolone

Addio Brasile!

ROMA, sett. 922.

Roma — questa Roma che tanti ricordi e tante nostalgie fa portare per il mondo — si ripopola e si torna a rivestire di quella vita quasi immortale che il soleone aveva allontanata.

Solo un angolo di Roma è chiuso e solitario: nessuno vi "bazzica", è il Collegio Italo-Brasiliiano.

A molti recherà meraviglia questo nome...

Sono sicuro che molti si domanderanno come mai a Roma esiste un Collegio Italo-Brasiliiano e noi non sappiamo niente? noi che ci siamo stati? noi che la conosciamo a menadito?

Non si meravigliano di certo i brasiliani ed italo-paulistani che tutti, indistintamente tutti, "tra giovani e vecchi, oscuri ed illustri", lo conoscono e lo frequentano, lo amano e lo "allimentano"...

Chi attraversando ponte Gari-



Il Fernet del Re

Il Re del Fernet

baldi s'avvia per la caratteristica parte di Roma che porta a Piazza Navona, invece di seguirlo dritto per Via e Piazza Zanardelli tagliasse a sinistra accompagnando per un breve tratto il Tevere biondo, si troverebbe in una piazzetta dove l'asimmetria impera sovrana come nella Baia di Rio de Janeiro.

Una casa alta di colore gialliccio dalle persiane scure reca in una bianca placca a grandi cubitali lettere nere: Collegio Italo-Brasiliiano.

Io ho dovuto riempire tanta carta per dare un'idea approssimativa dove si trova il Collegio che invece i Sala, Comenale, Pepe, Ficondo, Cuoco, Misasi, Zaccaro, i Passalacqua ed altri ancora, saprebbero trovare bendati nella notte più buia...

C'è nella vita una grande maestra: l'abitudine.

Ma torniamo a ciò che dicevo: oggi ancora — 12 settembre — il Collegio è chiuso, solitario, dimenticato...

Inutilmente mi domandai il perché — ne volli sapere la ragione e indagai, procurai...

In una mattinata mi recai al Consolato per conoscere l'indirizzo dei brasiliani di Roma e per poi sapere...

"Sono tutti fuori — sono andati tutti all'Esposizione di Rio de Janeiro "la plus belle ville du monde" fu la categorica risposta che ebbi nel "più puro carioca" da quel console.

"Me la vedo brutta, come diceva quella vecchia cominciando sullo specchio — disti tra me e me. Non mi rimane che andare in Brasile... e chissà se laggiù riuscirò a parlare con qualcuno... credo sia ben difficile... C'italiani all'estero diventano tutte personalità..."

Imbocco Via Nazionale, passo

Bitter Campari

IL PIU' DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI
— APERITIVI —

esclusivamente presso

PIERI & BELLI

RUA 25 DE MARÇO, 93 —:—:— SAN PAOLO—

Telefono: Central 3-4-3

LA GENTE

Cerate un buon tintore?
Dirigetevi alla
Tinturaria Chimica
Mascignante & Fiylla
R. MARQUEZ DE ITU', 50
Tel. Cid. 5162 — S. PAULO

ramato Stabilimento Pirotecnico
di JOSE' COCCARO
Specialità in fuochi artificiali, bombe, mortaretti e fuochi da sala
Fabbrica e residenza:
— Chacara Itayn — S. PAULO —
AV. REBOUÇAS, 283
Il proprietario è abilitato per concorrere a qualunque concorso.

il Gran Tunnel e vo da Aragno.
Cominciai a sorbire il solito "americano" di tutti i gironi quando vado e scambio sempre qualche parola con quelli di sempre — e che! snello, elegante, il beato monocolo all'occhio destro, frak e guanti... è lui, non c'è nessun dubbio...

Molti crederanno che intendo parlare dei dott. Felici — niente affatto — una semplice rassomiglianza come se ne incontrano tante nel cammino della vita...

Il lui non è che il Marchese Ingegner, Graziano di Monte Alto.
— Come sta, s'accomodi prego, cosa prende, vorrei rivolgergli qualche domanda...

Che vuole è proprio così. Roma per me è morta ed io non so cosa più "ce fano" — comincio nel suo spiccato accento brasiliano l'ingegnere marchese.

Il collegio è chiuso per mancanza di collezionisti.

Ha visto che che roba, dice —

Volle restà co' me perchè la zia j'aveva dato un'ombrellata in testa.
— Vedrai che sarò bona, sarò onesta...
Carlo! — me disse — nun me manna' via! Sennoò, lo sento, faccio una pazzia!... —
Io, che leggevo, j'arisposi: — Resta. —
Tutta la gente disse: — Ma ch'ha fatto? S'è presa a casa quella scivolosa...
Povero Carlo! E' diventato matto! —

Naturalmente me n'innamorai:
l'amore è un'abitudine; ma un giorno, pe' via d'un fregno che je stava intorno, me disse: — Carlo... me ne vado, sai? Vado a Milano e forse nun ritorno... —
Tutta la gente disse: — L'ha piantato... Se vede che c'è sotto qualche cosa... Era tanto carina!... Che peccato!

Un mese fa rivenne. Nun ve dico!
Quando me vidde me baciò le mani come pe' ricordà' l'amore antico...
Eppoi me disse: — Partirò domani: però, se me rivòi, pianto l'amico... —
Io, che fumavo, barbotai: — Rimani. —
La gente disse subito: — Hai scntito? Se l'è ripresa e forse se la sposa...
Povero Carlo! S'è rincojonito!

come cambia il mondo da un giorno all'altro...

Ieri tutti qui, tutti uniti, tutti amici... Oggi uno missionario a Rio de Janeiro, un'altro presidente della Dante, un'altro sostituto di Caviglia in seno ai rednei di San Paolo, un'altro primario all'Ospedale Umberto I. Pennino, morto per tutti; Pepe-Slatozza alla clinica osterica di Trinità dei Monti, il Barone in missione a Nagasaki, l'Ing Bianchini direttore dei lavori di prosciugamento di Grottaferrata e Merino, Misasi... di Misasi non ne parliamo... e non parliamo neppure dei Passalacqua e Mangoli, chi fascista, chi ciclista... "Cosas d'España"...

E lei, Ingegnere?
Io rimango "per che so stato".
(Notturno — D'Annunzio).
Addio tempi passati, addio giovinezza sempre in alta pressione, nelle gite a piedi ed in... automobile... Addio Brasile.

Pico della Mirandola.



SPETTACOLO D'ONORE

NOVELLA

L'«americano» trovava molte cose mutate, ma certi aspetti del paese e certe persone che sono come la coscienza dei luoghi e sembrano immutabili, cominciarono ben presto a dargli un certo malessere.

Quell'assenza di circa quindici anni andava giustificata al cospetto di tutti.

Ma lo guardavano ed era tutto lì, che si sapeva, denari non ne aveva portati. Era tutto lì come usciva la mattina, incerto sulla strada da prendere: i capelli brizzolati e il viso rosso e florido; un vestito chiaro di foggia inusitata, mezzo alla cacciatora, mezzo alla militare.

Cominciarono le inchieste dovunque egli si presentasse che tutti volevano sapere che mestiere avesse fatto e c'era chi gliene nominava una decina, tra i più atti a muovere il riso degli ascoltatori, terminando però col dire a faccia seria che denari falsi non ne aveva certo stampati se no avrebbe portato in paese quelli buoni. L'«americano» teneva testa a quella scherma e diceva di rincigliare difficile far comprendere la sua professione, perché nel loro paese piccolo e campagnuolo certe cose si sconoscevano. Ma una volta parlò finalmente: — Vi dico che ho fatto l'equilibrista, il boxeur e gli esercizi atletici nei teatri e le gare di nuoto. E non sempre in America sono stato, ma anche in Francia, a lungo e nel Belgio. Ora mi è presa la voglia di venire a morire nel mio paese.

— Anche in teatro? Allora siete un uomo celebre.

— Ma allora siete diventato un artista.

— Ma allora...

Per quanto tenesse testa a tutti, allorché si ritrovava solo e la sua vita passata gli si ripresentava negli aspetti e nelle circostanze più attraenti, egli si sentiva non nel suo, ma in un paese lontano e sconosciuto e gli pesavano nel ricordo tutti i suoi errori che lo avevano ridotto in quello stato.

Una sera se lo chiamarono al circolo, ma anche lì tenne i più esperti ed istruiti del luogo, le cose non andarono meglio, che tranne qualcuno che glielo mandò tutte buone per l'ingenuo compiacimento di figurare davanti agli altri, ricordando paesi e confermando particolari di viaggi che diceva di aver fatto anche lui, gli altri si comportarono allo stesso modo dei suoi compagni attuali.

«Se sapessero che gente mi ha applaudito dalle piazze — pensava l'equilibrista — e che donne mi son venute incontro nelle più belle città del mondo, codesti boriosi selvaggi!»

Dopo due mesi si accinse come magazzino della Cooperativa Agricola.

Era bastato quel tempo per liberarlo dalla curiosità dei com-

pagni ed anche il suo vestito, benché di una foggia che non portava nessuno, a furia di macchie, di pieghe e di smangiatura, sembrava aver preso l'aria del luogo. Perché ogni convivenza ed ogni centro di vita hanno un loro particolare carattere che si esprime non pure in abitudini e foggie, ma quasi in un colore tutto speciale, che è il colore del mestiere che una certa gente ha in comune; del rione che abita; persino dei locali che frequenta. Ed è così che vivendo a lungo in un luogo c'imparentiamo con tutti quelli che lo abitano, per quell'accomodante e pigra solidarietà di convivenza che finisce per sanare tutte le differenze.

Nei paesani era dunque scomparsa ogni voglia di frugare nella vita dell'americano, curiosità questa, che a guardar bene, altro non era se non la diffidenza di chi assopito nelle sue inevitabili abitudini, si sente colpito dal richiamo inquietante di una vita diversa dalla sua.

Lo chiamavano sempre l'«americano» ma non c'erano più intenzioni in questo appellativo e sarebbe stato lo stesso l'avesse chiamato Cola. Egli era ormai il magazzino al quale si chiedevano le notizie degli arrivi e della roba fresca, era il compagno del tresette, il collega delle lamentele contro il mal governo del comune, sul quale argomento tutti ascoltavano con piacere il racconto delle meraviglie dei paesi forestieri. Ma Cola non era contento di questo mutamento, anzi si sforzava di contrastarlo con una specie di strano rimorso. Questa vernice indigena e paesana che si sovrapponeva ogni giorno più alla sua vera persona, fino a farla scomparire, gli pareva una maschera, una cosa insomma falsa e colpevole. Ed ogni tanto sentiva il bisogno di tirare in ballo, così all'impensata di tutti, i giochi atletici, il gran pubblico che lo aveva applaudito e i ritratti stampati sulle riviste. Allora le cose si guastavano, all'osteria, nel vicolo o davanti il magazzino stesso, dove egli soleva dar qualche sedia agli amici: si guastavano sempre peggio, che il tempo passato nella con-

tudine di vedersi così avvicinato, aveva fatto scomparire in coloro che lo frequentavano quella specie di ritegno superstizioso e rispettoso che incute sempre il girovago, il viaggiatore, l'uomo che viene da altri paesi. Allora erano urla e farenze e botte scurrili e senza pietà. Su quell'argomento della sua bravura il povero Cola tornava a casa invariabilmente ferito ed accasciato. E pure così buono ed ingenuo com'era, cominciava ad odiare qualcuno.

Allorché il suo malessere gli parve non più sopportabile, una sera lasciò cadere una promessa che riaccese più di quel che non ci fosse stato bisogno la curiosità e la maldicezza intorno alla sua persona.

— Signori miei — disse — fra due settimane sarà la festa della Madonna del Lago: vi saranno al solito le corse e la cuccagna; ebbene, io farò il giro del lago a nuoto e farò degli esercizi acrobatici.

E comparve davvero il suo nome sul manifesto scritto col pennello che tre giorni prima della festa fu attaccato ad una cantonata della piazza:

3. Il nostro concittadino

COLA D'ANTONA

detto «l'americano» reduce dai trionfi nei principali teatri di Europa e d'America farà il giro del lago a nuoto ed impressionanti esercizi.

La sorella dormiva ancora e tutta la casa era silenziosa. Nella strada si cominciava a udire il rumore di qualche finestra che si apriva e il colpo della striglia sul selciato di qualcuno che governava la sua cavalcatura, ed a tratti, il calpestio della bestia.

Cola, davanti ad una valigia aperta, spiegava un certo suo costume a maglia con frangette di colore e con sul corpetto, ricamato in bianco, una parola inglese.

Pensava all'altre volte, essendo allora giovane, che aveva veduto quella festa e ricordando l'animo col quale vi era andato, guardò con un certo rancore il costume e le medaglie. Ma ben presto, alle prime voci di conoscenti che gli giunsero dal di fuori, rizzò fieramente la testa e si meravigliò che un attimo di pentimento avesse potuto attraversargli l'animo.

Più tardi a guardare da Porta Catena si sarebbe detto che tutto

il paese usciva di casa. Su ogni carretto ce n'erano quanti ce ne potevano stare e chi si trovava di sopra a sedere sulle ginocchia degli altri, reggeva o un panierino chiuso alla bocca da un tovagliolo bianchissimo, o l'involto delle cose più delicate: di tra le gambe degli uomini, era frequente veder sbucare il collo di una damigiana o di un bottiglione o il manico di una casseruola. Quelli a cavallo, raramente stavano da soli senza dividere la bardella con un ragazzotto od una bambina e le comitive di giovani, andavano a piedi tutti armati di bastone, al più nocchieruto dei quali era stato appeso il fagotto delle vettovaglie.

Sulla spiaggia del lago, dalla parte dov'era la chiesa, coloro che arrivarono per primi, trovarono già quelli andativi durante la notte o il giorno prima per stabilire le loro baracche: quali ad osterie improvvisate sotto le tende, quali a gelaterie, quali a spaccio di certi dolcetti paesani coperti di zucchero colorato che si facevano in quella ricorrenza. La chiesa era sopra una piccola altura folta di cipressi e la straducola che vi conduceva era in continuo commercio. Passato di poco mezzogiorno, tutti si misero in cerca di un sito ombroso e comodo da potervisi sedere per desinare, mentre gli spiazzi davanti le ville, che erano disseminate per quelle vigne e per quelli oliveti, rimanevano a mano a mano deserti, riducendosi tutti i villeggianti nelle camere da pranzo.

L'«americano» in mezzo alla comitiva più rumorosa mangiava anche lui sotto un bell'olmo e straniandosi un poco dagli altri, guardava quasi con commozione dopo tanti anni di assenza, il lieto spettacolo della festa, che era proprio la festa dell'allegria con quei gruppi di mangiatori sparsi sui prati tutt'intorno alla spiaggia, dai quali si levavano voci vibrante e risate di donne. Certo qualche tenero ricordo gli balenava nella mente, ma era tosto messo in fuga dal rumore delle voci dei compagni, nella conversazione dei quali, come è da immaginare, l'argomento principale era lo spettacolo che Cola stava per dare.

Al pasto successe anche lì in aperta campagna, quell'ora molle e silenziosa che suole avvertirsi negli abitati durante la stagione calda. Le donne, padrone di casa, raccoglievano pigramente le maserizie portate e già le disponevano per ritorno: gli uomini ed i ragazzi distendevano le membra nell'erba o si rannocavano o imbastivano qualche gioco.

Cola prese la valigetta che aveva portata con sé e si pose in cerca di un sito riparato dove potesse indossare il suo costume da nuoto. Lo trovò ad una incavatura della spiaggia dove era un po' di ombra. E se si spostò per guardare il corso della musica che già cominciava a chiamare a raccolta la gente nel punto dei giochi e delle corse. L'aria calda accarezzava quasi sensibilmente il suo corpo nudo ed il vino bevuto gli teneva



lo spirito in un piacevole torpore, tanto che invece d'indessare il costume ed andare verso la folla, avrebbe preferito sdraiarsi su quelle pietre mureuse. Si sentiva avvicinato a tutti quei suoi paesani da una confidenza di parentela che non aveva mai provato: si proponeva di cercare tra la folla tutte le sue conoscenze più vecchie e si rimproverava di averne trascurate molte e di avere con molti evitato il saluto per una pigrizia ed un impaccio che in quel momento gli apparivano inspiegabili. Nella solitudine nella quale si trovava, stava quasi per smarrire il senso dell'impegno preso e gli applausi stessi della gente del suo paese, gli apparivano una cosa meschina ed inutile. Avrebbe voluto essere un oscuro cittadino fra gli altri, con un vestito vecchio come quello dei suoi compagni. Ma con tutto ciò

D'Antona ci sarebbe voluto il mare, non un piccolo lago come questo e dei nuotatori di cartello da stare in gara e dei compagni dell'arte per far qualche cosa di fino: ma il gentile pubblico si contenterà di quel poco che potrà vedere.

E fece il giro del lago e dei salti e delle pirolette ad una periglia che aveva fatto mettere tra due barche.

Gli applausi e gli evviva non si contarono più. Ma Cola non era contento, forse non sembravagli di aver fatto abbastanza per tutti e specialmente per chiedere la becca a certa gente che diceva lui. Così che avvicinandosi al paleo dove stavano i dirigenti della festa insieme col Sindaco e la sua moglie, gridò a quello: — Cavaliere! Ora un numero fuori programma! Butti nel lago il braccialetto della sua signora ed io lo andrò

del lago senza dar segno di sorta. Altre barche furono spinte allora in gran fretta con gente pratica e questa dopo un certo tempo che se ne stette a far qualche cosa, che quelli che stavano ansiosamente alla spiaggia non potevano comprendere trassero l'«americano» in fin di vita.

Lo scompiglio fu grande, tanto più che l'impegno di vedere il moribondo e la voglia di commentare l'accaduto, si intrecciavano coi preparativi che tutti facevano per tornare al paese che si era già fatto tardi.

Le donne spingevano i loro uomini ad attaccare i cavalli o le mule ai birocci e a rimettere le bardelle, e quelli davano una mano a queste faccende, ma tralasciavano di tanto in tanto per avvicinarsi al folto della folla che circondava l'annegato. Dopo qualche ora di questo transito si

E stava per tirar dritto.

— Come una buffonata? — fece qualcuno di quelli che lo avevano interrogato. — Allora non è vero nulla, non è morto... di che si tratta dunque?

— Intendo dire una buffonata come si è svolta la cosa... quel braccialetto... quella donna mezza ubriaca... e lui, dopo aver fatto tutto che era andato a meravigliare...

Ci volle il racconto disteso, che glielo fecero proseguire in un canto della via, tirati che si furono in disparte dal tramestio dei veicoli e della folla che non cessavano di giungere, per mettere un po' di chiaro in quelle scombicchierate affermazioni, le quali erano parti di una notizia lasciata cadere alla rinfusa come i cocci di un vaso rotto, ma una notizia non era.

Ma neanche quando il racconto

CASA PALMIERI

Primo Anniversario  Prima Liquidazione

PREZZI AL DISOTTO DEL COSTO

VESTITI PER RAGAZZI FIN DA 6\$000

CALZONI PER RAGAZZI FIN DA 5\$500

VESTITI PER RAGAZZE FIN DA 6\$000

CALZE FIN DA 900 REIS

Mode e confezioni per bambini, signore e uomini

RUA BOA VISTA N. 70

si vesti, si attaccò le medaglie sul petto e si avviò verso la folla.

Appena comparve nel suo costume bizzarro, tutti si fecero dalla sua parte e scrosciò un lungo applauso.

Tutti bisbigliavano il suo nome: molti che non se lo ricordavano più, domandavano raggiugli, altri se lo indicavano con le parentele e col vicolo, dove abitava.

Sentendosi ormai padrone di quella gente che gli stava intorno, Cola alzò la voce come non aveva mai osato prima:

— Signori miei, sarà per forza una cosa sacrificata. Per Cola

a prendere dal fondo.

A queste parole successe un silenzio quasi pauroso, ché a molti balenò il pericolo dell'impresa, data la profondità conosciuta del lago, altri a questo pericolo aggiungevano l'esaltazione in cui vedevano l'equilibrista, fosse per il vino bevuto o per altro.

Si protestò da varie parti per dissuadere Cola. Pare che il Sindaco si rifiutasse di fare quello che gli veniva richiesto e che la moglie, mezza ubriaca anche lei, senza dargli tempo di nulla, avesse agito di sua iniziativa. Non si poté sapere come le cose fossero veramente andate, ma fatto sta che dopo le parole di Cola si vide lucciare per aria un pesante braccialetto d'oro di quelli a larga fascia all'antica, e Cola corrergli appresso e scomparire nell'acqua. Passato qualche momento i più prudenti, cominciando a radunare le loro donne e i loro bambini per allontanarsi. Gli amici di Cola cominciarono a confabulare impensieriti fra loro. E siccome il nuotatore non compariva, fu mandata una barca che rimase a ballonzolare nel mezzo

seppa che Cola era morto e lo distesero sulla spiaggia in attesa del Delegato.

Allora la gente cominciò ad avviarsi.

*

Ci furono di quelli che durante tutta la strada non parlarono d'altro che della disgrazia e del come era potuta accadere e se il poveretto era ubriaco o se la colpa era della moglie del sindaco; altri invece non ne parlarono mai ed i loro discorsi da carro a carro, da brigata a brigata, con la voce accalorata dal vino, furono i soliti che l'allegria metteva loro in bocca con alcunché di tradizionale e di obbligatorio.

In paese, tra la poca gente rimasta, la notizia giunse ancora prima che giungesse il grosso dei villeggianti e quello che in tutte le occasioni sono i più curiosi ed impazienti, erano già davanti Porta Cateua pronti a fare domande e chiedere racconti. Il primo ritenuto capace di dare raggiugli sicuri, se ne uscì in modo in verità inaspettato:

— Una buffonata, vi dico, una buffonata.

fu disteso a puntino, quelli che ascoltarono poterono comprendere il senso delle parole con le quali quegli aveva cominciato e che si ostinava a ripetere ancora nell'allontanarsi:

— Vi dico una buffonata.

Il corpo dell'americano fu trasportato al Cimitero ed una gran folla andò per vederlo. E tutti guardavano con una curiosità grande il vestito, le medaglie e specialmente quella parola ricamata sul petto, della quale nessuno poteva comprendere il significato.

NINO SAVARESE.



Chirurgia, Partì e Malattie delle Signore

Dott. Nazareno Orcesi

Chirurgo del Sanatorio Santa Caterina - Antiochia - per concorso della Clinica Ginecologica della Santa Casa - Assistente della Clinica dei Partì annessa alla "Maternità" - Assistente extra della Clinica Ostetrica della Facoltà di Medicina -

Residenza: AV. PAULISTA, 141
Tel. Avenida 107 - Consultorio:
R. DIRETTA, S.A. (Sobrelaja) Sale
14 e 16 - Tel. Central 2387
Dalle 2 alle 4

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
TRANSOCEANICA - Società Italiana di Navigazione
LA VELOCE - Navigazione Italiana a Vapore

GIULIO CESARE

partirà da Rio per Barcellona e Genova il 18 Novembre.

PALERMO

partirà da Santos per Rio, Dakar, Messina, Napoli e Genova il 25
 Napoli e Genova il 23 Ottobre.

DUCA D'AOSTA

Ottobre.

EUROPA

partirà da Santos per Montevideo
 e Buenos Aires il 22 Ottobre.

PROSSIME PARTENZE — LINEA CELERISSIMA

Per Buenos Aires Per l'Europa

PRINCIPESSA MAFALDA	18-10 da Rio	6-11 da Santos
DUCA DEGLI ABRUZZI	4-11 da Santos	22-11 da Santos
GIULIO CESARE	5-11 da Rio	18-11 da Rio
RE VITTORIO	16-11 da Rio	4-12 da Santos
DUCA D'AOSTA	2-12 da Santos	18-12 da Rio
PRINCIPESSA MAFALDA	14-12 da Rio	15-1 da Rio
GIULIO CESARE	19-12 da Rio	6-1 da Rio
RE VITTORIO	13-1 da Rio	29-1 da Santos

PROSSIME PARTENZE — LINEA POSTALE

Per B. Aires Per Genova

NAPOLI	1-11	26-11 Mess., Napoli, Gen.
INDIANA	30-11	26-12 Napoli e Genova
PALERMO	30-12	23-1 Mess., Napoli, Gen.

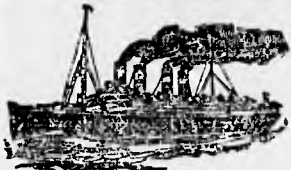
Si emettono biglietti di chiamata da tutti i porti sotto indicati e di andata e ritorno con diritto allo sconto del 10 o/o per famiglie.

Si emettono biglietti di 3^a classe per Genova, Napoli, Barcellona, Beyrouth, Giuffa, Tripoli di Soria, Alessandria d'Egitto, Smyrne, Pireo, Costantinopoli e Salonico.

Agenti per S. Paulo e Santos: **F. Matarazzo & C.**

S. Paulo: Rua Direita, 15 - Santos: Rua Xavier da Silveira, 120

Agenti generali per il Brasile: "Italia America", Società di Imprese Marittime
 RIO DE JANEIRO - AV. RIO BRANCO, 246



LLOYD SABAUDO

Compagnia Italiana di Navigazione

Il nuovo vapore a turbine

CASTELPORZIANO

Atteso da Buenos Aires il 23 corr. partirà, dopo l'indispensabile dimora per NAPOLI e GENOVA accettandosi carica per i porti di MESSINA e PALERMO

Il rapido e lussuoso piroscafo

TOMASO DI SAVOIA

atteso da Genova il 27 corr. partirà per B. AIRES

Il vapore

TOMASO DI SAVOIA

Atteso da Buenos Aires il 13 Novembre, partirà direttamente per BARCELLONA e GENOVA accettando passeggeri per i porti di: NAPOLI, MESSINA e PALERMO

Si emettono biglietti di terza classe per Genova, Napoli, Messina, Palermo, Barcellona, Beyrouth, Giuffa, Tripoli, Alessandria d'Egitto, Pireo, Smyrne, Salonico e Costantinopoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli agenti Generali per il Brasile

G. TOMASELLI & C. LA

S. PAULO: R. 15 de Novembro, 43 — Caixa Postal, 492

SANTOS: R. 15 de Novembro, 197 — Caixa Postal, 320

RIO DE JANEIRO: Av. Rio Branco, 25 — Caixa P., 320

Indirizzo teleg.: "Tomaselli" — S. PAULO

A' Cidade de Londres



Fratelli Ricardi

**Sartoria
 Cappelleria
 Camiceria**

I Signori Clienti comprando in questa Casa troveranno articoli finissimi con grande risparmio sui prezzi.

Rua São Bento N. 73

PRAÇA A. PRADO

GIORGI, PICOSSE & Cia.

Comunicano alla loro spettabile clientela che hanno sempre stock di

BREU — SODA — SEGO — SILICATO — ORZO — FOLHA DE FLANDRES

ed altri articoli di importazione a prezzi da non temere concorrenza.

Nonchè

FABBRICHE di BURRO DI COCCO — OLIO DI COCCO — OLIO DI PALMA — OLIO DI RICINO — SAPONI — GRASSI LUBRIFICANTI — CANDELE, ecc. ecc.

Ricevono merce in consegna, anticipando denaro, ne trattano la vendita al miglior prezzo del giorno, o la ritengono in custodia, disponendo di locali adatti con magazzini proprii, serviti dalla Linha Ingleza in S. Cactano (chave "Giorgi").

SI COMPRA MAMMONA

Ufficio: **VIA DO THESOURO N. 3** — 1.^o Piano
 Telefono, Central, 1-6-5-2

**Tapezzeria di
JOSE' GEILARDZ**

Rua Barão de Itapetininga, 71
Telef. 4891 Cidade
S. PAULO

TRIANON RESTAURANT
Tea-Room-Café

MODERNITA' — LUSSO
COMFORT
Avenida Paulista

Il ritrovo degli Italiani in Santos

é il grande hotel

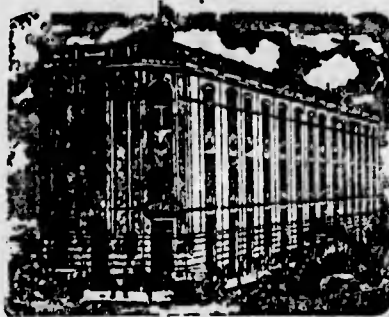
Washington

— DI —

Giuseppe Lauriti

Tutto il confort modern
Servizio di "Restaurant"
di prim'ordine.

Praca da Republica, 68
TELEF. 419
Dirimpetto alla Dogana



ROCCO MOSCA

— SARTO —

Sempre novità in stoffe inglesi
PRAÇA ANTONIO PRADO
N. 8 (sobr.)
Telef. - Central 2092

CASA GUIDI

é il ritrovo del Parque D. Pedro I
Tutte le feste vi è capretto, tripa
e freddi a tutte le ore.
VINO TOSCANO, BARBERA
E ASTI PIEMONTE
Aperto anche durante la notte
RUA 25 DE MARÇO N. 1
Tel. Cent. 2431

Casa Asul

Olio, Vernici, Acqua di raggia e
Tinte preparate di varie marche

CREMONINI & CECCHERINI

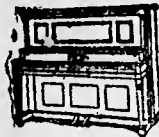
DEPOSITARI DELLA RINOMATA TINTA "SOLIDOL"

Liquido trasparente per pareti — Bianco per prima mano N. 0 — Bianco
matte N. 1 — Bianco brillante N. 2.

Av. São João 217 - Telefono 2981 cidade — S. PAULO

Fabbrica di Pianoforti - Raffaele Morgan

Fabbrica e officina: RUA TUPY, 59



Si riparano e
si riformano pia-
noforti vecchi.
Qualsiasi piano-
forte, creduto in-
servibile, diventa
nuovo. Si facilita
no i pagamenti.

Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2262

VENDONSI

ricette per vini nazionali e stranieri,
con fermentazioni e rapidi, di uva
nazionale, che possono gareggiare con
vini stranieri, utilizzando le vinacce
per vino fino da pasto, con canna e
frutta e per guarirne i difetti - Birra
fina, Liquori, Bibite senza alcool. -
Aceto senza acido acetico. Citrate
di magnesia. Saponi. Vini bianchi e
altre bibite igieniche. Catalogo gra-
tis. OLINTO BARBERIS - Rua
Parisio, 25 - S. Paulo - Telefono
158, Avenida.

CASA REPUBLICA

LE MIGLIORI CALZATURE, sia da uomo che da donna e
ragazzi, si trovano in vendita a prezzi mai visti in San Paolo,
solo nella "Casa Republica".

Rua S. Amaro, 148 (esq. av. Brig. Luiz Antonio)
Tel. Cent., 5-1-0-1. S. PAULO

Giocattoli — Articoli per scritto-
rio — Gramofoni — Vitrole —
Dischi — Armoniche italiane
e delle piu' rinomate
fabbriche e Stru-
menti di corda
e rispettivi
accessori

27 FACCIN & CO. 27
R. Quilino Bocayuva - S. PAULO - Telef. 3315 Cid.

PREZZI
ALLA POR-
TATA DI TUTTI

Unici depositari de
Dischi "Gauchos"
Perfetti in suono - Perfetti in tutto
Zucchificio liscia e Resistente
I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete cataloghi

**NÃO ESQUEÇAS
DE COMPRAR AS NOSSAS
ALLIANÇAS NA CASA CARLOS MASETTI
& CIA**

INTERESSA-LHE
O NOSSO MOSTRARIO
TELEFONAR CID. 2708
Ladeira S.º Efigenia, 1

Casa di Mobili Goldstein
(LA MAGGIORE IN SAN PAULO)
R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113

Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità
— Letti di ferro semplici e smaltati — "Colehoaria", tappez-
zeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concernenti
questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli interessati
senza compromesso di comper. Prezzi modici.

JACOB GOLDSTEIN
Vendesí legna d ardre spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

MACCHINE
Compriamo ed abbiamo sempre disponibili

MACCHINE IN GENERALE PER INDUSTRIE
— LOCOMOBILI — CALDAIE — MOTORI ELET-
TRICI ED A VAPORE — MACCHINE PER SE-
GHERIE — OFFICINE MECCANICHE, ZUC-
CHERIFICI ecc.

UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE UNI-
VERSALE PER PANE RECORD

Ernesto Cocito & C.
Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo

QUEREIS A FELICIDADE?
AS VOSSAS ALLIANÇAS DEVEM SER COMPRADAS
NA CASA

CARLOS MASETTI & CIA
LAD. STA. EPHIGENIA N. 1
30 ANNOS DE EXISTENCIA

Oleo Sol Levante

Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, yem hoje a ser finalmente um

PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestivel importado.

As nossas novas installações em AGUA BRANCA produzem um

OLEO SOL LEVANTE

que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excellente qualidade para COZINHA e para SALADA, não pode ser melhorado.

Os Snrs. Consumidores, tambem no seu proprio interesse, devem exigir só

OLEO SUPERFINO

Agua Radio-activa de Lyndöia

Temos em deposito para prompta entrega



Pedidos: Devem ser dados à rua Direita N. 15
Telephones : Central 506, 507 e 508.

Deposito: Rua 25 de Março, N. 63
Telephone Central N. 233

F. Matarazzo & Cia.

Unicos Concessionarios

Cercansi

Lavoratori e Operai artisti

per una importante
strada Ferrata in costruzione

Pagasi bene

Per informazioni rivolgersi alla
Av. Rangel Pestana, 212
S. PAULO

Holmberg, Bech & Cia.

IMPORTATORI — INDUSTRIALI — ESPORTATORI

RIO DE JANEIRO SAN PAOLO
Rua S. Pedro, 106 Rua Libero Badaró, 169
Tel. Norte 2815, 6929 Tel. Central 3230, 3408

IMPORTATORI DI:
CARTA di tutte le qualità (maggiori fornitori di carta per la stampa del Brasile) — Cellulose — Acciaio — Ferro Deployé — Cemento — Prodotti Chimici — Droghe — Filo di Seta — Filo di cotone — Anilino — Olii lubrificanti di L. Sanneborn Sons Inc. — Telefoni Ericsson.

Unici rappresentanti per il BRASILE delle Fabbriche di HUGO STINNES A|G — Germania.

CARTA - FERRO DI TUTTE LE QUALITA' - MATERIALI PER STRADE FERRATE E PORTI - MACCHINARI - PRODOTTI CHIMICI, ECC.

FONDERIA ELETTRICA

ELETORO-AÇO PAULISTA

Fondite per gli scopi industriali, Ferrovie, Garages, ecc.
Officine meccaniche per la rifinitura dei pezzi fusi.

AGENTI

AGENTI

della
RINOMATA FABBRICA
di

della
MASCHINENFABRIK
EUGSBURG - NUERNBERG

TELEFONI
L. M. ERICSSON & CIA.
STOCCOLMA

PRESSE E MACCHINE
PER TIPOGRAFIE
E LITOGRAFIE

DISPONIAMO DI GRANDE STOCK

Dr. Antonio Missumeci

Chirurgo-Dentista
Specialista nelle malattie della bocca — Denticre Anatomiche
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6
LARGO GUANABARA, 4-A

DOTT. VALENTINO SOLA

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi - Medicina - Chirurgia generale - Malattie delle Signore - Specialista delle malattie delle vie urinarie, della pelle e venereo-sifilitiche.
Cons.: RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 7 (sob.) - Telef. 5684 - Cidade - Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17
Residenza: RUA AUGUSTA, 327 - Telef. Avenida 1564.

Dott. Mario De Sanotis

Dell'Istituto di Patologia e della Policlinica del prof. Castellino a Napoli
MEDICINA INTERNA - SIFILIDE TUBERCOLOSI
RUA DA LIBERDADE, 33 (sob.)
Telef., Central 4045
Dalle ore 8 alle 11 antimeridiane

Dott. Fausto Floravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Umberto I - Malattie delle signore o dei bambini, veneree e sifilitiche.
Cons.: rua Libero Badaró, 31 - Tel. 5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Residenza: Rua Amelia, 23 (angolo r. S. Caetano), Tel. Cidade, 6151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2.

DOTT. BOLOGNO BOLOGNA

Clinica medico-chirurgica in generale, specialmente: malattie dei bambini.
Cons. RUA DO CARMO, 31 - SOBRADO
dalle ore 2 alle 5.
Telefono, Central 583 Residenza: telefono, Cidade 1183

Dott. Pasquale Sinisgalli

Chirurgo-dentista
Malattie della bocca - Lavori sistema nord-americano
Specialista in bridge-works e dentiere anatomiche - Massima estetica e durabilità.
AVENIDA S. JOAO N. 23
Telef. Central 2288
Consulte: dalle ore 8 alle 17

Dott. Luigi Ricci

Avvocato segretario della Camera Italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 10\$. Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Brasile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti industriali e proprietà fondiaria - Colloca denaro su ipoteche - Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios da Patria, 610, Casella postale 1236. Telefono: Sant'Anna, 88. - Indirizzo telegrafico: "Ricci".

Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna) PROF. GUARNERI - DRI, RAIA E R. PICERNI

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE PARTI - RAGGI X - MECCANO E ELETTROTHERAPIA
RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 42 — S. PAULO
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1377
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA SIA DI NOTTE CHE DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE

Dott. Matteo Pannain

Chirurgo-dentista
Specialista della cura della Piorrea Alveolar (denti che si muovono)
RUA LIBERO BADARÓ, 120 (sobrado)
Telefono, 5140 - Central

Dott. SALVATORE PEPE

Degli Ospedali di Parigi
VIE URINARIE ELETTROLISI, URETROSCOPIA ANTERIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA, CATETERISMO DEGLI URETERI
Consultorio:
RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado) dirimpetto al Teatro Municipale
Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

Dott. Roberto G. Caldas

Specialista per le malattie dei bambini - Ex-assistente dei dottori Moncorvo di Rio de Janeiro e capo della Clinica dei Bambini della Santa Casa di Misericordia.
Visite dalle ore 2 alle 4 pom.
Residenza e consultorio:
RUA MAJOR QUEDINHO N. 7
Telef., 5403, Cidade

Dott. Marcello Bilano

Primario dell'Ospedale Umberto I - Medicina e chirurgia in generale - Malattie dello stomaco e degli intestini e malattie dei bambini.
Residenza: Rua S. Carlos do Pinhal, 7 - Telef., 207, Avenida
Consultorio: RUA DOA VISTA, 28
Telefono 1058, Central

Prof. Dott. A. Carlini

Professore della Facoltà di Medicina
ANALISI microscopiche e chimiche - Ricerche batteriologiche e istologiche
80 — RUA AURORA — 86
Telef., Cidade 1769
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 6 pom.

Dott. Giuseppe Tesi

delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli, dell'Ospedale Umberto I
Abilitato per titoli e per esami in Rio de Janeiro e Bahia
Medicina e chirurgia in generale
Consultorio: RUA SANTA EPHIGENIA, 23-A (Sobrado).
Telef., 4055, Cidade
Dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5

Dott. Antonio Rondino

Medico operador
Cirurgião da Beneficenza Portuguesa laureado pela Academia de Medicina de Paris
Consultorio: Rua S. João, 97-A accanto al Conservatorio, dalle ore 8-9 e dalle 2-4 - Tel. 5319 Cidade.
Residenza: Rua Frei Caneca, 155
Telef. 6218 Cidade

Dott. A. Tisi Netto

MEDICO
Specialista nelle malattie dei bambini e nella sifilide - Medico della clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia - Res.: rua Consoiação, 123 - Telef. Cidade 1527 - Consultorio: RUA DIREITA, 8-A - sobreloja - Sale 14-16 - Telef. Central 2387 - Dalle ore 12 alle 14.

Dott. B. Rubbo

Medico, chirurgo e ostetrico, abilitato dalla Facoltà di Bahia, ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgo dell'Ospedale Umberto I
AV. RANGEL PESTANA, 124
Telef., 1675, Braz
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 3

LABORATORIO D'ANALISI

del dott. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paolo e nell'Istituto Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, succo, gastrico, latte, pus, ecc. - Peli e squame, tumori e frammenti patologici

RUA LIBERO BADARÓ 53 — Telefono 5439, Central
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 18

DOTT. ANDREA PEGGION

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I
R. SANTA EPHIGENIA, 3-A - ORE 13:17 - Tel., 6837, Cid.

**SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO**DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI
DEPURATIVO DEL SANGUE

INCOMPARABILE

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Agostino - Genova - Italia.

Deposito: Farmacia e Drogheria FARAUT - S. Paulo - e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Dott. ROBERTO LOMONACO

Ex-medico interno degli Ospedali di Napoli e Parigi
Malattie dello stomaco, fegato e intestino con metodo proprio. Sifilide e tubercolosi secondo i più moderni sistemi.
Consultorio e residenza: Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 98
Dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16. Telefono: Cent. 1929

Clinica oculistica

per il trattamento completo di tutte le malattie degli occhi con i metodi più recenti e efficaci

Prof. Dr. Annibale Fencaltea

Rua S. João, 97-A (accanto al Conservatorio) - Dall'1 alle 4 pomeridiane - Telefono Cidade 2090 - Caixa, 1010.

Farmacia Aurea

Droghe pure - Prodotti chimici e farmaceutici nazionali e stranieri-Omeopatia - Servizio scrupoloso.

SETTIMIO LANZELLOTTI

Si fanno iniezioni. Consulte mediche gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle 11. Si apre a qualunque ora della notte. Prezzi modici - R. Cons. Ramalho, 122 - Telef., Avenida 1155.

Dr. Carlo Giulio Spera

Medico dell'Ospedale Umberto I
Specialista nelle malattie dei bambini
RUA SILVA PINTO N. 47

Dott. Arturo Zapponi

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato dal Gov. Federale. Malattie delle signore e dei bambini. Analisi microscopiche. Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio.
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2 alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Av. Rangel Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 - Tel. 155, Braz.

Prof. Dr. Recalde

Specialista nelle malattie delle Signore
Consulte:
RUA DO CARMO, 29
dalle 2 1/2 alle 4 1/2
Telef. Central 1363
Residenza:
RUA MARIA ANTONIA, 65
Telef. Cidade 2372

DOTT. CARLO MAURO

MEDICO E OPERATORE

CHIRURGIA :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE
RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arrouche)
Telefono 5158, Cidade

Dr. Prof. G. Brunatti

DIRETTORE DELL'OSPEDALE DI CARITA' DEL BRAZ
LARGO 7 DE SETEMBRO, 2
Telefono, Central 4226

CAVO SOTTOMARINO ITALIANO

L'Ambasciatore del Re agli Italiani del Brasile



Dal Palazzo dell'Ambasciata, 20 ottobre 1922

L'opera a cui vi accingete costituirá la piu' cospicua e completa integrazione di tutti i vincoli morali e materiali esistenti fra l'Italia e questa poderosa Repubblica amica.

Piu' della schietta utilitá oramai accertata dell'impresa, piu' dello stesso sentimento patriottico deve spingere ognuno di Voi a collaborare validamente e senza esitazione di sorta alla sua immancabile riuscita la salda persuasione dell'immenso suo valore politico che si rifletterá su tutte le Vostre relazioni aggiungendo nuovo lustro alla Vostra fierezza nazionale di cittadini della sempre piu' grande Italia.

V. COBIANCHI



HAT-STORE

CHAPÉOS - GRAVATAS
MEIAS - CALÇADOS

SERAFINO CHIOLDI
PRACA A PRADO, 12

A CASA DOS ELEGANTES



IL PASQUINO COLONIALE

"Col tempo e con la pagna maturatto le nespole..."

Abbonamento annuo 125000
Un semestre 65000

UFFICI: R. 15 DE NOVENBRO, 34-aobr.
Caixas, 827 e 427 - teleph. 2741 Cent.

PREPARANDOSI IL RITORNO AL POTERE

Il benamato fascismo risolverà il problema della restaurazione dell'Italia...
(Discorso di Giolitti)



Giolitti: — Vieni, picciolino mio diletto! Deh! vieni; noi faremo un anno...

ANDAR PRAT:
EST. No do CRD.